



10° ANNIVERSARIO  
DON GIOVANNI

4

MONS. PIERANTONIO  
TREMOLADA

18

OTTOBRE  
MISSIONARIO

23

# in CAMMINO

MESE MISSIONARIO 5/2017

10° ANNIVERSARIO DI ORDINAZIONE DI DON GIOVANNI



# S O M M A R I O

MESE MISSIONARIO

[www.upsanfrancesco.it](http://www.upsanfrancesco.it)



- 3 Fratelli in Cristo... unico sommo sacerdote
- 4 Caro giovane
- 16 Saluto al nuovo Parroco,  
Don Leonardo Farina
- 18 Biografia del nuovo Vescovo di Brescia  
Mons. Pierantonio Tremolada
- 19 Intervento di Mons. Luciano Monari
- 20 Intervento di Mons. Pierantonio Tremolada
- 21 Gli orizzonti di Mons. Tremolada
- 23 La missione al cuore della fede cristiana
- 25 Una lettera dalla Siria
- 28 In cammino sulla "Via di San Francesco"
- 30 Per la maggior gloria di Dio!
- 32 Torneo di calcio San Luigi
- 33 Limone accoglie i nostri "piccoli cantori"
- 34 Scuole materne
- 37 Calendari
- 43 Orari S. Messe

**in CAMMINO**

**Periodico delle Parrocchie  
dell'Unità Pastorale di:**

"S. Andrea Apostolo" in Maderno,  
"SS. Faustino e Giovita" in Montemaderno,  
"SS. Pietro e Paolo" in Toscolano,  
"S. Michele" in Gaino,  
"S. Nicola" in Cecina e  
"SS. Faustino e Giovita" in Fasano (Brescia).

Autorizzazione del Tribunale  
di Brescia n. 7/1998 del 9.2.98

**Direttore:**

Farina Don Leonardo

**Redazione:**

Migliorati Don Simone  
Civieri Carla  
Fracassoli Chiara  
Tavernini Susanna  
Sattin Elisabetta  
Chimini Silvia

**Direttore responsabile:**

Filippini Don Gabriele  
(Via Tosio, 1 - 25100 Brescia)  
**Stampa:** Pixartprinting S.p.A

**N.B. A tutti i corrispondenti  
la redazione ricorda che si riserva  
la facoltà di scegliere e utilizzare  
a sua esclusiva discrezione  
gli scritti pervenuti**

**Gli articoli dovranno essere consegnati alla  
nostra redazione entro il 15/10/2017**

# FRATELLI IN CRISTO... UNICO SOMMO SACERDOTE

**Don Leonardo**

## Grazie Don Giovanni

**C**osì inizio questo scritto nel quale vorrei cercare di esprimere tutta la gratitudine per questi anni vissuti insieme, in un'amicizia sacerdotale benedetta dal Signore, rafforzata dalla sua Grazia.

Sì, penso proprio che sia innanzitutto opera del Signore la crescita spirituale che in questi anni abbiamo vissuto come sacerdoti... dieci anni nei quali abbiamo lavorato insieme nel nome del Signore che ci ha aiutato a conoscerci, a crescere nella fiducia, a condividere gioie e fatiche di questa bellissima missione che è essere Sacerdoti del Signore... Quante iniziative rivolte ai giovani, davvero innumerevoli, cerchiamo di sintetizzarle in queste pagine che vogliono ricordare i tuoi 10 anni in mezzo a noi... davvero *Deo Gratias* per essere stato Fratello Sacerdote in piena comunione di Spirito.

Grazie perché in questi giorni hai rinnovato al Vescovo la tua disponibilità a continuare questo cammino da "curato" (non mi piace questo termine, ma per capirci!) in mezzo ai giovani, quante energie richiede questa presenza! Un ruolo difficile accompagnarli all'incontro con Gesù. Inoltre rinunciando ad una nomina che poteva portarti al ruolo di parroco e quindi ad una maggior responsabilità.

Quando hai confermato la tua disponibilità a continuare con noi sacerdoti dell'Unità Pastorale il tuo cammino, la tua decisione è stata motivo di grande gioia, proprio per l'amicizia che unisce noi sacerdoti U.P. e che ci dà la possibilità di continuare a costruire insieme questo Progetto che è fondato sulla capacità di collaborazione, stima e rispetto tra i Sacerdoti.

Oggi è sempre più importante questa testimonianza di unità tra i sacerdoti, capaci di far trasparire "l'Amore di Cristo che li anima" al di sopra di invidie, gelosie, ricerca della propria affermazione che invece limitano l'efficacia del Ministero. Quest'Amicizia che hai fin da subito costruito con don Simone, condividendo con lui il Progetto pastorale rivolto ai ragazzi e giovani condotto in piena sintonia. Grazie!

Chiedo al Signore in questi giorni che questo traguardo diventi un nuovo trampolino di lancio verso nuovi obiettivi sempre più alti, scommesse nuove che ci tengono attenti a discernere la volontà di Dio, stimolato dall'animosità dei tuoi ragazzi e dei tuoi giovani, dei genitori che guardano a te e in te



trovano un riferimento importante!

È il centuplo che il Signore ci dà in fratelli, sorelle, amici già qui sulla terra!

Grazie anche alla tua mamma, che ti ha seguito fin dal primo giorno che sei arrivato a Maderno e che anche oggi continua a starti vicino, nonostante gli anni che passano e le energie che diminuiscono. Prego perché il Signore ti conceda di godere la sua vicinanza ancora per tanti anni della tua vita sacerdotale.

Un'occasione questo decennio di don Giovanni perché tutti rinnoviamo la nostra vicinanza agli oratori dell'Unità Pastorale, ai nostri ragazzi e giovani, il più bel regalo che possiamo fare a don Giovanni è proprio una fattiva disponibilità perché si riesca a realizzare quei progetti che possono aiutare i nostri giovani a scoprire l'AMICIZIA del Signore e magari a rispondere alla sua chiamata.



# CARO GIOVANE

Nel 2009, Don Giovanni scriveva ai giovani una lettera aperta per invitarli alle Missioni Giovanili che si sarebbero svolte nel mese di settembre dello stesso anno in tutta la Zona Pastorale. Questa lettera è un po' il programma dell'azione pastorale che don Giovanni ha svolto in questi 10 anni tra di noi

## Don Giovanni

**C**aro giovane, mi rivolgo a te che stai vivendo gli anni straordinari di chi sta crescendo, di chi sta cambiando, di chi sta scegliendo. A te, cui la vita sta aprendo le prospettive più impensate e incredibili, voglio parlare con grande umiltà e discrezione.

L'età che stai vivendo, che tu lo sappia o meno, che tu lo voglia o no, getta le fondamenta per la vita futura: capisci quanto sia importante allora vivere già ora pienamente? Fare cioè scelte di vita che si pongano in opposizione ad altri tipi di scelta che conducono a momentanee e illusorie soddisfazioni, ma anche e soprattutto a profonde e silenziose solitudini che pian piano uccidono e intristiscono?

Ti parlo così perché sono stato giovane anche io, perché sono sempre stato in ambienti giovani ed ora vivo con voi la vostra giovinezza in questo tempo che dà sprazzi di splendore, ma anche getta ombre cupe sul nostro futuro.

Ho parlato di scelte: tante ne hai davanti. Scelte nella scuola, scelte nel mondo del lavoro, scelte da fare con gli amici, magari le prime scelte nella sfera sentimentale ed affettiva. C'è un'altra scelta che la vita ti pone davanti: il senso che tu puoi dare proprio a ciò che stai vivendo. Chi sono? Da dove vengo... dove vado? Sono il frutto del caso? Sono inserito in un disegno più grande... misterioso certo, ma che sono in grado di cogliere in parte?

Secondo me, è abbastanza umiliante vivere non ponendosi queste domande. Se però inizi



a ricercare questo senso, sappi che, tra le tante risposte che puoi trovare, ci sono anche le risposte che ti può suggerire la fede.

Oggi parlare di fede, soprattutto tra i giovani, non è così facile. A tanti mi sembra che faccia più comodo accantonare il discorso, fare l'indifferente. Tanti liquidano il discorso, rinviando al futuro o, peggio ancora, denigrando con superficialità tutto ciò che sa di religioso e spirituale. Altri, ancora, mettendosi in un atteggiamento di totale opposizione, arrivando a diffamare e bestemmare.

È una immagine cruda, ma vera, della realtà ed è inutile nascerla. Ognuno nella vita si assume le responsabilità delle sue scelte e, ne sono certo, ci sarà per tutti il momento cui rendere conto di come avremo operato, e non penso solo alla fine, ma già in quello che ognuno di noi vivrà. [...] La presenza, nelle nostre

comunità, di missionari giovani che ci stimoleranno a riflettere e a pensare la nostra vita anche in un'ottica di fede. Di colui cioè che non pone solo in se stesso il proprio futuro, ma che si affida e si fida in un Dio che non è stato sull'Olimpo, ma che si è fatto come me e te, condividendo in tutto ciò che siamo e ciò che stiamo vivendo e vivremo io e te, fino all'ultimo nostro respiro.

Ti ringrazio per avermi donato un poco del tuo tempo e spero che davvero tu possa cogliere e far fruttificare questa opportunità che ti verrà donata.

Nel frattempo, permettimi di affidare al Signore della Vita la tua vita! Ti possa Lui colmare di quella felicità che tanto cerchi e che è il motore straordinario che ci spinge verso il futuro!

Con amicizia ed affetto!



# 2007

Gincana Oratorio



Montecastello  
avvento

Agorà Loreto



Ci sono piccoli momenti che rimangono indelebili nella mente e nel cuore, cose che a distanza di tanto tempo fanno ancora riflettere e forse hanno segnato e guidato in qualche modo pensieri e scelte nella vita di ogni giorno. Il primo ricordo di Don Giovanni è uno di questi, o meglio: il ricordo della sua omelia di giovane seminarista in visita domenicale alla nostra parrocchia, quando ancora l'idea del suo arrivo in quel di Maderno nemmeno ci sfiorava. Armato di secchio, qualche sasso e tanta sabbia, spiegò ai ragazzi in modo semplice, ma diretto, le strade possibili per costruire la propria vita: riempire subito di cose leggere il nostro "secchio", senza più riuscire a metterci le cose veramente importanti, le pietre miliari della nostra vita. Oppure metterci subito i grandi ideali, le fondamenta, ciò che veramente conta, i sassi grandi, poi attorno ci potremo mettere anche tante cose piccole, che dalle grandi prenderanno sapore e renderanno la vita gioiosa, piacevole, ma soprattutto vera. Questo è il primo ricordo, prima ancora di incontrarlo, di sapere il suo nome, di conoscerlo, di apprezzarne il carattere aperto e la facilità di comunicazione, la gioia di stare con i giovani, prima di condividere impegni e attività, e di scontrarmi anche col suo inevitabile caos. Ed è un ricordo che credo non mi abbandonerà mai!





Roma Express

"Caro Pellegrino...". Iniziava così la predica della Messa che hai celebrato, prima di rientrare in Italia dopo la partecipazione alla Giornata Mondiale della Gioventù a Sydney. Era il 2008, ma le emozioni, quelle forti, quelle belle e positive rimangono, non si spengono, nemmeno a distanza di anni. Ricordo il giorno in cui siamo partiti per quella meravigliosa avventura. È un ricordo limpido. Ricordo il viso di tutti i "Pilgrims", molti dei quali non li conoscevo, che con noi erano pronti a vivere quell'esperienza unica.

"Receive the Power from the Holy Spirit" era il tema della Giornata Mondiale della Gioventù. Ricordo con fermezza le note dell'inno che risuonavano per la città e noi a cantarle a squarciagola. Ricordo l'emozione di vedere il Santo Padre arrivare in barca nella baia di Sydney, dove migliaia di persone erano pronte ad attenderlo.

Ricordo i sorrisi, gli occhi pieni di gioia e i cartelli con scritto "free hugs" delle persone che incontravamo per strada.

Ricordo le code infinite per fare la doccia nella scuola adibita a dormitorio, che diventavano pretesto per scherzare e divertirsi. Ricordo la sera della Veglia all'ippodromo di Randwick, dove abbiamo anche dormito in attesa della Messa del giorno dopo, celebrata da Papa Benedetto XVI.

Gli occhi erano piccoli alla fine del viaggio, le ossa stanche, il fisico spossato, ma il cuore era pieno di gioia, e tutt'ora lo è nel ricordo di quei momenti che per sempre resteranno fissati nella nostra mente.

# FREE HUGS

Calendario aprile



GMG Sidney



Carnevale!



Gita a Molveno



# ...2008

Spiedo torneo





# ...2009



Pasquetta a Sant'Urbano



Grest

Lignano



Roma Express



Carnevale!



Via Crucis



Ripercorrendo le vie della memoria, ricordo, tra le tante belle esperienze che ci hai fatto vivere, quella delle missioni nel nostro oratorio.

Hai portato tra noi dei Padri Missionari che ci hanno fatto toccare con mano cosa vuol dire "missione". Non deve per forza portarci in Africa o in altri paesi del terzo mondo, la prima missione inizia qui, nelle nostre case, nel nostro paese. Ora.

I Padri Missionari hanno sempre l'innata capacità di attirare anche le persone più distanti alla preghiera, con le loro parole semplici, ma accattivanti. E così è stato.

Ti ringraziamo ancora una volta per questa opportunità che ci hai dato per avvicinarci tra noi e soprattutto a Lui.



...2010



Mozambico



Mozambico



Ponte di Legno



Ponte di Legno





Carnevale!



Montecastello



GMG Madrid



...2011



# ...2012



Carnevale!



Via Crucis



Mozambico

L'Africa, l'ho sempre pensata come un qualcosa di distante, che mi sfiorava appena, ma che, grazie alla tua proposta e al tuo entusiasmo, ho invece potuto vivere in prima persona. Mai avrei pensato di approdare in questo mondo lontano, un mondo unico, difficile da immaginare rimanendo a casa. Lontano come calore, come affetto, come sincerità e disponibilità uniche, come suoni, come il colore della terra. È rossa la terra africana, un rosso deciso, unico, che con forza contrasta il cielo e la natura incontaminata; è luminosa come gli occhietti dei bimbi che abbiamo incontrato; è resistente come le emozioni che porto tuttora con me. Come dei granelli di sabbia, l'Africa riempie le scarpe, le tasche e il cuore. È scuro il cielo in Africa, quasi nero, e pieno, ricolmo di stelle, di quelle stelle che guardandole fanno pensare: prima rimandano alla nostalgia di casa e poi alla nostalgia di quella che è l'Africa, così com'è: l'unica esperienza vissuta che ogni volta fa affiorare una malinconia unica. Grazie per averci fatto sperimentare questa emozione unica.

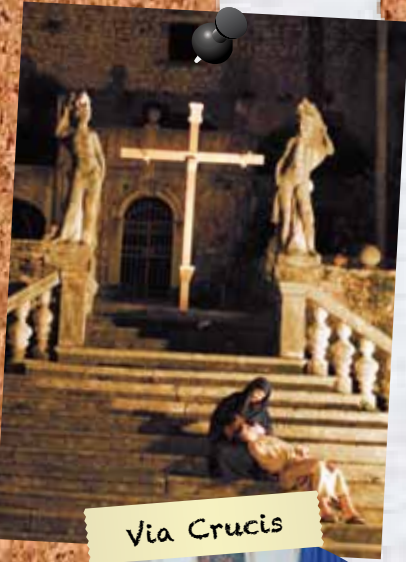




Il nostro cammino insieme è iniziato ancor prima del tuo ingresso a Maderno infatti, in occasione dell'incontro con il Papa a Loreto e del tuo imminente trasferimento, insieme a Don Giuseppe hai accompagnato il nostro piccolo gruppetto in questa bellissima esperienza. La nostra intesa si è sentita subito e infatti si è cominciato immediatamente a lavorare insieme!!!  
Le attività sulle quali abbiamo collaborato in questi dieci anni sono molteplici e spaziano su vari settori: dal catechismo, all'organizzazione delle feste oratoriali, alla preparazione delle celebrazioni, al teatro, ma soprattutto (collaborazione che ancora continua) la Via Crucis Vivente.  
Questo è ancora uno degli appuntamenti che ci lega parecchio, perché mentre le altre attività hanno preso la loro strada e si procede in autonomia, la Via Crucis ha bisogno di entrambi in maniera intensa e sinergica! L'impegno è sempre tanto, ma la soddisfazione della sua realizzazione è unica!  
Il mio compito è quello di pensare alla struttura dei testi e al finale, e la tua grande capacità è quella di intendere perfettamente i miei pensieri e di trasformarli in parole che danno vita a commenti suggestivi. Ed ecco che la Via Crucis diventa ancora più profonda ed intensa, con dei contenuti che fanno commuovere e riflettere, che fanno sentire il lettore coinvolto in prima persona, permettendo a tutti i presenti di portarsi a casa un messaggio profondo da rivivere nella quotidianità.

Tra i tanti doni che Dio ti ha dato, penso che questo sia uno dei più speciali, perché ti permette di avvicinarti agli altri con una delle modalità più semplici a nostra disposizione, ma nello stesso tempo dai la possibilità a chi ti ascolta o ti "legge" di accrescere la sua Fede.  
Don Giovanni, un grazie davvero di cuore per questa preziosa collaborazione.

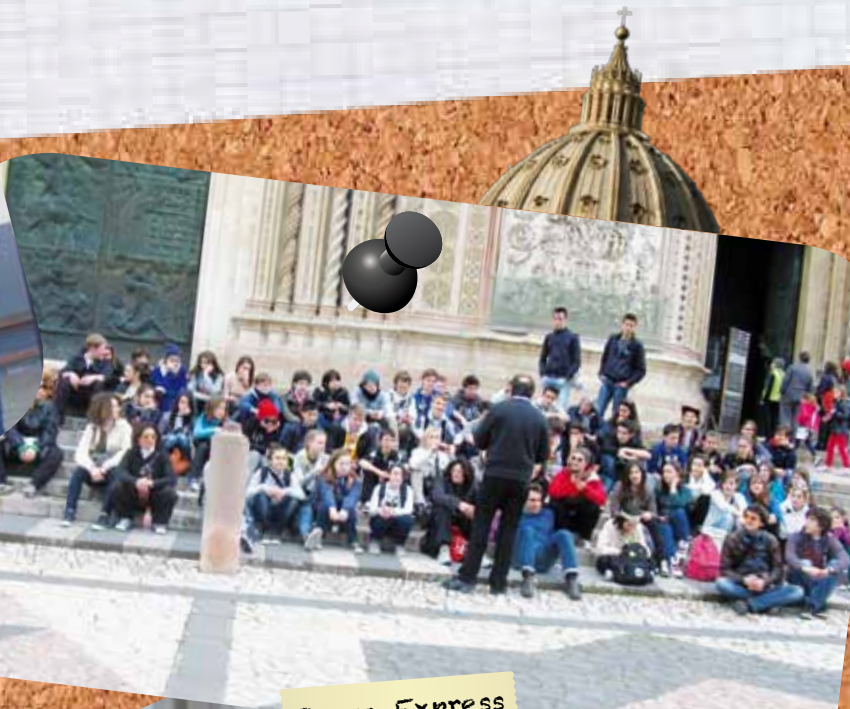
Sonia



Via Crucis



Perù



Roma Express



...2013



...2014



Brasile

Ponte di legno



Via Crucis



Brasile





Brasile



Cheirichetti al Muse



Ponte di Legno



Spiedo volontari



Roma Express



...2015







Torneo di calcio

In questi 10 anni è sempre stato al fianco di noi giovani dell'oratorio e ha sempre cercato di avvicinarne altri, proponendoci oltre alle semplici attività in oratorio, viaggi ed esperienze che ognuno di noi porterà con sé per tutta la vita, trasmettendoci in prima persona il loro valore e facendocene vivere sempre nel migliore dei modi.

Ho avuto la fortuna di poter partecipare all'esperienza della GMG in Polonia, è stato in questa occasione che ho potuto conoscerlo ancora meglio. Tra i tanti bei momenti, ricordo in particolare come ci faceva notare la bellezza delle piccole cose alle quali normalmente non facciamo caso attraverso il suo stesso stupore.



Via Crucis



Grest



GMG Cracovia



...2016





# ...2017

Catechismo



Grest, Le Vele

Via Crucis



Sacramenti



Carissimo don Giovanni, finisce qui questo "diario" fatto di immagini e di ricordi: è certamente incompleto, ma rende l'idea del segno che hai lasciato in questi tuoi primi dieci anni di sacerdozio, trascorsi interamente nei luoghi che conservano le spoglie di Sant'Ercolano. Ma la nostra storia insieme non finisce! Come per le favole più belle, anche noi possiamo mettere a mo' di conclusione un semplice...

# CONTINUA...



# SALUTO AL NUOVO PARROCO, DON LEONARDO FARINA

Come previsto dal rito d'ingresso del nuovo parroco, un membro del Consiglio Pastorale Parrocchiale, a nome di tutta la comunità, rivolge al nuovo pastore un saluto: ecco quello letto durante l'ingresso di don Leonardo nella parrocchia di Toscolano.



## **Elena Cancellerini**

**C**arissimo don Leonardo, tutta la nostra comunità la saluta come nuovo parroco di Toscolano, vivendo con gioia questo momento nel quale il progetto di Dio nella Sua Chiesa, sulla nostra comunità e sulla nostra unità pastorale, diventa definitivo.

Il nostro stimatissimo saluto, sebbene non possa avere l'aspettativa di una prossima conoscenza reciproca, ha il calore di un compimento e, come tale, porta già la gioia di un amore più grande.

Un amore maturo e rispettoso, già benedetto da Dio, nel quale, il pastore che già ci conduceva

per vocazione responsabile, diventa anche pubblicamente il nostro pastore. Per una comunità come la nostra, sperimentare un affidamento formale e totale, è fonte di gioia immensa e di serenità.

Il compimento non è la fine di un percorso, ma l'inizio di un progetto. Il progetto di Dio.

Un matrimonio dopo un fidanzamento, un'adozione dopo un periodo di affidamento, portano dentro di sé un progetto di vita, educazione e maturazione reciproca. Questo è quanto vogliamo esprimere con queste semplici parole e quanto necessariamente chiediamo pregando Dio in questo giorno più speciale di quanto voglia sembrare. Chiediamo



di camminare, insieme a lei e agli altri sacerdoti, per arrivare tutti dove lo Spirito Santo ci condurrà, progredendo per il bene nostro, di tutta la Santa Chiesa e per la maggior gloria di Dio.

Un ultimo pensiero, che ci permettiamo di fare proprio perché la conosciamo, la stimiamo e sappiamo che non le dispiacerà e da questo potrà trarre forza, è rivolto al caro don Fausto che questa comunità l'ha tanto amata e con serenità e fiducia già gliela aveva affidata. È un pensiero che ci riempie di gioia, perché crediamo che non potesse pensare a un nostro futuro immediato migliore.

La comunità, che si affida da sempre, alla Madonna del Benaco, affida lei, don Leonardo, alla protezione della Madonna, con cuore sincero già pieno di amore e gratitudine.

Così sia.





# BIOGRAFIA DEL NUOVO VESCOVO DI BRESCIA, MONS. PIERANTONIO TREMOLADA

**M**ons. Pierantonio Tremolada è il nuovo vescovo di Brescia. Nasce a Bareggia, frazione di Lissone, in provincia di Monza Brianza e arcidiocesi di Milano, il 4 ottobre 1956. Dopo la licenza elementare, frequenta gli studi nei seminari arcivescovili. Il 13 giugno 1981 è ordinato presbitero, nella cattedrale di Milano, dall'arcivescovo Carlo Maria Martini. Subito dopo l'ordinazione è inviato a Roma presso il Pontificio Seminario Lombardo e frequenta il Pontificio Istituto Biblico, dove nel 1985 ottiene la licenza in scienze bibliche e nel 1996 il dottorato in scienze bibliche con una tesi diretta da padre Albert Vanhoye.

Torna nell'arcidiocesi milanese, presso il seminario di Venegono Inferiore, per insegnare Introduzione al Nuovo Testamento e Greco biblico nel biennio teologico, dal 1985 al 2007, e Egesi dei Vangeli e Greco biblico nel quadriennio teologico, dal 1987 al 2013. Dal 1987 al 1995 è redattore capo della rivista biblica "Parole di Vita", dallo stesso anno organizza corsi di formazione, promozione ed introduzione alle sacre scritture nei decanati e nelle zone pastorali dell'arcidiocesi ambrosiana. Dal 1997 è responsabile della formazione dei diaconi permanenti fino al 2007, quando diventa collaboratore del vicario di settore per la formazione permanente del clero. Il 5 aprile 2012, durante la Messa del crisma, il card. Angelo Scola rende nota la sua nomina a vicario episcopale di settore per l'evangelizzazione e i sacramenti e presidente della commissione per la formazione dei responsabili delle istituzioni di pastorale giovanile, avvenuta il 29 giugno successivo. Nel 2013 diventa presidente della Fondazione Oratori Milanesi.

Il 10 agosto 2012 è nominato prelado d'onore di Sua Santità.

Il 24 maggio 2014 papa Francesco lo nomina vescovo ausiliare di Milano e vescovo titolare di Massita; riceve l'ordinazione episcopale il 28 giugno, nella cattedrale di Milano, con i vescovi Franco Maria Giuseppe Agnesi e Paolo Martinelli, dal card. Angelo Scola, coconsacranti il card. Dionigi Tettamanzi e il vescovo Mario Delpini. Ricopre l'incarico di delegato per la scuola e la pastorale universitaria presso la Conferenza Episcopale Lombarda. Intervistato dai giornalisti milanesi subito dopo l'annuncio della sua nomina, mons. Tremolada si è detto desideroso di conoscere la Chiesa che il Papa gli ha affidato, "per potermi inserire – sono state le sue parole – dentro il solco di una tradizione che è nobile e ricca". Non lo spaventa la complessità, ricordata



da anche da mons. Monari, della realtà bresciana che intende affrontare contando sull'aiuto e sulla collaborazione che troverà a Brescia. Ha poi ricordato la sua personale venerazione per Paolo VI. "Il mio desiderio – ha affermato al proposito – è farmi aiutare dai bresciani a comprendere ancora di più questa grande figura". Il nuovo Vescovo ha anche svelato di avere avuto, in occasione di una recente riunione della Conferenza Episcopale Lombarda, un incontro con mons. Monari nel corso del quale gli ha comunicato tutta la sua personale soddisfazione per la scelta operata da papa Francesco.



# INTERVENTO DI MONS. LUCIANO MONARI



**I**l Papa ha nominato mons. Pierantonio Tremolada vescovo di Brescia; sarà il 122<sup>mo</sup> vescovo secondo l'elenco del nostro annuario; e sarà il nuovo portatore di quella tradizione cattolica che può risalire, di vescovo in vescovo, fino agli apostoli e quindi alla scelta di Gesù. È vero che la permanenza nel tempo non è un valore assoluto, ma è anche vero che questa serie ormai lunga di figure che hanno guidato la Chiesa bresciana è un segno chiarissimo della fedeltà e della misericordia di Dio: attraversando le tribolazioni del mondo e sostenuta dalla consolazione dello Spirito, la piccola barca della Chiesa bresciana è giunta fino ad oggi e confidando nella fedeltà di Dio guarda con speranza ferma il futuro. Per questo l'annuncio di oggi è motivo di gioia grande per me, per il presbiterio, per tutta la nostra Chiesa.

La scelta di mons. Tremolada aggiunge altri motivi di gioia. Perché mons. Tremolada è una persona intelligente e buona

e – perdonatemi un pizzico di sciocchezza – è anche un biblista preparatissimo. Dobbiamo davvero ringraziare il Papa per questa scelta: la sfida della cultura contemporanea ha bisogno di intelligenza per essere interpretata; ha bisogno di bontà per trovare una risposta che sia positiva; ha bisogno della Parola di Dio per non restringersi a una difesa meschina dei propri interessi. Mons. Tremolada possiede tutte queste qualità e farà molto bene.

Naturalmente avrà bisogno della preghiera, della simpatia, della collaborazione di tutti. Della preghiera, anzitutto, perché non si tratta di organizzare un'azienda, ma di accendere la passione per il Vangelo di Gesù. Della simpatia, perché solo quando ci sentiamo accolti con affetto riusciamo a dare il meglio di noi stessi. Della collaborazione, perché una diocesi come Brescia è complessa e solo con la sinergia generosa di tanti si può sperare di guidarla efficacemente.

Il ministero del vescovo, l'ho detto

molte volte, è bello: spendere la vita per annunciare Gesù Cristo, essere segno e strumento di unità e di fraternità, indicare a tutti la consolazione e la promessa di Dio è un modo straordinario di dare forma al tempo del pellegrinaggio terreno. La Chiesa di Brescia è grande, ricca di memorie cristiane, forte di una quantità ammirevole di istituzioni. Ma soprattutto la Chiesa di Brescia è una, santa, cattolica, apostolica; è la Chiesa in cui è possibile incontrare Cristo. Mons. Tremolada sarà il segno visibile della comunione col vescovo di Roma – il Papa – e attraverso di lui con tutti i vescovi della Chiesa universale. Sarà il centro del presbiterio bresciano e quindi sorgente e garante dell'unità del ministero. Sarà il testimone della fede nel quale si possono riconoscere tutti i battezzati, membri del popolo santo di Dio. Il Signore lo benedica e benedica tutta questa straordinaria diocesi.





# INTERVENTO DI MONS. PIERANTONIO TREMOLADA

**N**on so se sapete che quando si diventa vescovi o si viene destinati da vescovi ad un'altra diocesi, si deve scrivere al papa una lettera di proprio pugno, con la quale si accetta la sua nomina. L'ho fatto anch'io. In questa lettera ho detto al Santo Padre che accettavo la sua decisione semplicemente in risposta alla fiducia che lui riponeva in me e confidando nella misericordia di Dio. Quello che non ho aggiunto, ma che ho pensato, è stato: "Speriamo che la diocesi di Brescia non rischi troppo!". Il Cardinale Angelo Scola, nella sua bontà, ha ricordato qualche mia buona qualità, ma io conosco bene i miei limiti e li conoscete bene anche voi che siete qui. Per questo il mio pensiero va alla nobile diocesi cui sono destinato con una certa apprensione. Quello che posso dire è che dal momento in cui mi è stato dato l'annuncio ho cominciato ad amarla. Ho anche provato a documentarmi, ma mi sono subito fermato, perché davanti ai numeri e alle misure cresceva l'ansia. Non conosco molto della diocesi di Brescia.

Da questo punto di vista mi sento un po' come Abramo, al quale il Signore disse: "Parti dal tuo paese e va' verso una terra che io ti indicherò". Conosco invece bene il Vescovo Luciano, di cui cercherò di essere degno successore. Mi legano a lui grande stima e affetto, e anche l'amore per le Scritture, cui abbiamo entrambi dedicato anni di studio e di insegnamento. Proprio qualche giorno fa, trovandoci insieme e avendo ormai saputo, mi ha detto in confidenza: "Sono proprio felice della tua nomina". Questo mi ha molto confortato. Dovrò salutare questa mia diocesi, che tanto amo e da cui ho ricevuto tutto. Non mi sarà facile. Ringrazio lei, Eminenza, per la fiducia che mi ha manifestato affidandomi l'incarico importante di Vicario per l'Evangelizzazione e i Sacramenti e per la stima che in questi anni mi ha confermato. Ringrazio tutti gli amici vicari episcopali e gli altri componenti il Consiglio Episcopale Milanese. Ringrazio tutti i miei generosi collaboratori. Con tutto il cuore auguro ogni bene al vescovo Mario, nuovo Arcivescovo di Milano: mi fa piacere pensare

che continueremo a vederci, insieme agli altri vescovi lombardi, negli incontri della Conferenza Episcopale Lombarda. L'impronta ambrosiana – si sa – lascia un segno indelebile. Nel mio caso, vorrei tanto che anche questo tornasse in tutto e per tutto a beneficio della diocesi di Brescia. Il mio desiderio è infatti diventare tutt'uno con la Chiesa di cui il Signore mi ha voluto pastore. Molto più di ciò che io porto vale ciò che incontrerò e riceverò. A tutti i fedeli di Brescia, in particolare ai sacerdoti e ai diaconi, vorrei inviare da qui un forte abbraccio e dire loro che confido molto nella loro bontà e nel loro aiuto. Dovranno abituarsi a un nome che è un po' impegnativo da pronunciare ma che - spero - diventerà presto familiare. Cammineremo insieme nella luce del Vangelo. Mi piacerebbe contribuire a far sì che tutti abbiamo più respiro, più speranza, più serenità. La fede vera può farlo. Ecco, questo è ciò che porto nel cuore e che volevo comunicarvi. Vi chiedo umilmente una preghiera. Il Signore, che è fedele, benedica il nostro cammino. ●





# GLI ORIZZONTI DI MONS. TREMOLADA

Il nuovo Vescovo ha incontrato i giornalisti bresciani, indicando nelle sue risposte alcune priorità in tema di pastorale, giovani, stranieri e preti.

**Massimo Venturelli**

**T**ra i primi bresciani che il nuovo vescovo Pierantonio Tremolada ha avuto modo di conoscere (fuori il dente fuori il dolore? ndr) a pochi giorni dalla sua nomina, ci sono stati i rappresentanti dei media locali. Li ha incontrati nel corso di una conferenza stampa indetta nella curia milanese. Di buon grado si è sottoposto al fuoco di fila di domande che hanno spaziato su diversi argomenti. Nelle sue risposte sono emerse chiare alcune linee e alcune attenzioni che potrebbero segnare il suo episcopato a Brescia in tema di pastorale, di attenzione ai giovani, di multiculturalità e di rapporto con i sacerdoti.

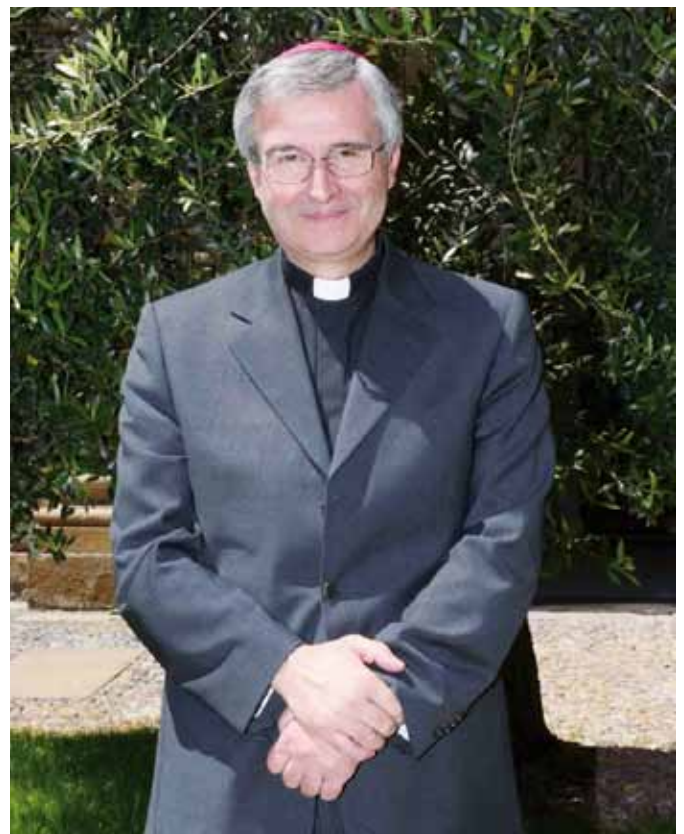
**La Chiesa e i preti bresciani fanno fatica a cogliere ciò che oggi è essenziale alla pastorale e al tempo presente. Come capire cosa lasciare?**

Una prima risposta a questa domanda arriva dall'*Evangelii Gaudium* di papa Francesco che raccomanda di puntare sull'essenzialità: dobbiamo fare in modo che chi ci incontra riconosca immediatamente ciò che è essenziale del Vangelo: l'essere amati e salvati da Dio. Mi domando, però, cosa significhi vivere l'esperienza dell'essere amati e salvati da Dio. In altre parole mi piace pensare che dobbiamo fare in modo che tutto ciò che proponiamo, che organizziamo anche ecclesialmente con le nostre istituzioni, le nostre strutture, faccia percepire immediatamente questa carica di vita che permette alle persone di sentirsi riconosciute, accolte, apprezzate, sostenute e consolate. Dovremmo fare in modo che la nostra pastorale, tutta la nostra attività di Chiesa, sia in grado di raggiungere le persone a partire dal loro volto. Il volto è una delle caratteristiche delle persone che dice la singolarità di ciascuno. Come Chiesa siamo chiamati a fare in modo che le persone si sentano immediatamente riconosciute e accolte per il volto che hanno. Forse non dovremo troppo insistere e investire per conservare ciò che abbiamo, ma per renderlo capace di incontrare le persone a partire dal loro volto. Questo per consentire di dare verità a quanto l'*Evangelii Gaudium* ci raccomanda. Perché le persone si sentano amate da Dio richiede innanzitutto che si percepiscano riconosciute per il volto che hanno, per l'identità che possiedono. Cosa questo significhi non è possibile definirlo a tavolino; chiede invece di calarsi nelle situazioni

concrete e con questa attenzione cercare di capire quali sono le scelte che sarà giusto operare.

**Dai commenti raccolti subito dopo la sua nomina a Vescovo di Brescia è emerso il suo legame con il mondo dei giovani...**

Devo dire che la realtà dei giovani mi sta molto a cuore. Sono anche convinto che nella misura in cui evitiamo di interrogarci su quello che i nostri giovani stanno vivendo non riusciremo a comprendere la situazione attuale, perché il segreto sta nel rapporto tra presente e futuro. Credo, per quel poco che ho capito anche alla luce del dialogo con i giovani, che siamo chiamati a combattere tre avversari seri che minacciano le loro esistenze: il senso dell'insicurezza, la solitudine e l'indifferenza. E per fronteggiare questi avversari occorre raccogliere il contributo che arriva da quel tesoro che è la Parola di Dio. Anche alla luce dell'esperienza vissuta con il card. Martini, ho visto che quando con i giovani ci si mette in ascolto della Parola di Dio, si riesce a recuperare quello spessore di vita che è fatto di relazioni, di responsabilità, di impegno, di capacità di







riconoscere il valore della persona che si ha davanti e di lettura di situazioni anche complesse. Quello dei giovani è forse il punto su cui la Chiesa fa un po' più fatica. Faticiamo a immaginare come porci nei confronti dei giovani perché, forse, facciamo fatica ad ascoltarli. Finiamo col problematizzare la questione. Personalmente non credo affatto che quello dei giovani sia un problema; dobbiamo invece ribaltare la prospettiva e cercare di capire quello che oggi stanno vivendo.

### **Che Vescovo troveranno in lei i preti bresciani?**

In me troveranno un Vescovo che veramente vuole essere una cosa sola con il suo presbiterio. Se c'è una priorità che vorrei porre da subito con il mio arrivo a Brescia è proprio quella del rapporto con i preti, con il clero, insieme a quello con i giovani e i più deboli, quelli che faticano nella vita. Ai sacerdoti unisco i diaconi, i ministri ordinati. La Parola di Dio, in particolare gli *Atti degli Apostoli*, ci aiuta a comprendere che il Vescovo e il presbiterio sono una cosa sola. Non esiste il Vescovo senza i preti e viceversa. Il Vaticano II ha introdotto questa idea bella e chiara: esiste il presbiterio, non il singolo sacerdote, ogni sacerdote è strettamente collegato agli altri e questi con il Vescovo. Quando arriverò a dire qualcosa come Vescovo, mi piacerebbe che venisse percepito come detto insieme a tutto il presbiterio, ai miei preti. Questo, però, presuppone anche l'esistenza di un forte dialogo. Troveremo il modo di rendere frequente questo dialogo. Cercherò di conoscere uno per uno i miei preti, di incontrarli personalmente visto, che a Dio piacendo, qualche anno dovrei averlo ancora davanti.

### **Brescia, come molte altre città, vive il tema della multiculturalità. È un tema che interpella anche la Chiesa...**

Il tema è sicuramente importante. Dio ha voluto l'umanità colorata; poi c'è stata la pagina della torre di Babele, che è il tentativo imperiale di omologare la società, l'imposizione di un cliché in cui tutti devono riconoscersi. Sono convinto che questo non debba ripetersi. Credo molto in quella che Tonino Bello definitivamente la convivialità delle culture o delle differenze. Ogni tentativo di catalogare questa problematica in qualche

definizione crea problemi. Cosa significa parlare di integrazione? Forse che l'altro debba diventare quello che sono io? Assolutamente no. E quando si parla di accoglienza non ci si deve limitare ad aprire le porte, ma anche di vivere insieme. Se si è differenti la vita insieme non è scontata. La serietà necessaria per affrontare queste questioni male si sposa con l'ingenuità. Occorrerà riflettere molto. Mi piace molto di più l'espressione amicizia tra i popoli. Che su uno stesso territorio le persone tendano a una reale amicizia consente di rispettare le differenze e nello stesso tempo invita a creare legami. Dovremo trovare le parole giuste e dargli il dovuto significato. L'aggettivo cattolico significa universale. La Chiesa è cattolica perché è universale. A volte, invece, ho la sensazione che a questo aggettivo si dia il significato opposto, facendo così apparire la Chiesa come chiusa. Cattolico vuol dire aperto a 360 gradi, nella linea del progetto di Dio di cui si parla nel libro della Genesi. Non credo che sarà facile vivere tutto questo. Anche per quanto riguarda le religioni a me piace ricordare quanto affermava il card. Martini. "Il vero dialogo – diceva – lo faranno le persone veramente religiose". Il dialogo si fa tra persone. La dove ci sono persone che davvero credono in Dio, indipendentemente dalla religione professata, non dovremo avere paura, perché queste persone dialogheranno tra di loro. La dove ci sono persone che credono in Dio non ci sarà mai violenza contro gli uomini. Quando questo non avviene significa che si sta piegando la religione ad altri scopi e quando questo avviene bisogna dire con fermezza che c'è un comportamento che distrugge le religioni. Questo anche per salvaguardare una convivenza che per sta per nascere. Siamo solo agli inizi di un processo che sarà lunghissimo.





# LA MISSIONE AL CUORE DELLA FEDE CRISTIANA

Ecco il testo del Messaggio del Santo Padre per la 91ª Giornata Missionaria Mondiale, che sarà celebrata la domenica 22 ottobre 2017

**Dal Vaticano 4 Giugno 2017**  
**Solennità di Pentecoste**

**C**ari fratelli e sorelle, anche quest'anno la Giornata Missionaria Mondiale ci convoca attorno alla persona di Gesù, «il primo e il più grande evangelizzatore» (Paolo VI, Esort. ap. Evangelii nuntiandi, 7), che continuamente ci invia ad annunciare il Vangelo dell'amore di Dio Padre nella forza dello Spirito Santo. Questa Giornata ci invita a riflettere nuovamente sulla missione al cuore della fede cristiana. Infatti, la Chiesa è missionaria per natura; se non lo fosse, non sarebbe più la Chiesa di Cristo, ma un'associazione tra molte altre, che ben presto finirebbe con l'esaurire il proprio scopo e scomparire. Perciò, siamo invitati a porci alcune domande che toccano la nostra stessa identità cristiana e le nostre responsabilità di credenti, in un mondo confuso da tante illusioni, ferito da grandi frustrazioni e lacerato da numerose guerre fratricide che ingiustamente colpiscono specialmente gli innocenti. Qual è il fondamento della missione? Qual è il cuore della missione? Quali sono gli atteggiamenti vitali della missione?

**La missione e il potere trasformante del Vangelo di Cristo, Via, Verità e Vita**

1. La missione della Chiesa, destinata a tutti gli uomini di buona volontà, è fondata sul potere trasformante del Vangelo. Il Vangelo è una Buona Notizia che porta in sé una gioia contagiosa perché contiene e offre una vita nuova: quella di Cristo risorto, il

quale, comunicando il suo Spirito vivificante, diventa Via, Verità e Vita per noi (cfr Gv 14,6). È Via che ci invita a seguirlo con fiducia e coraggio. Nel seguire Gesù come nostra Via, ne sperimentiamo la Verità e riceviamo la sua Vita, che è piena comunione con Dio Padre nella forza dello Spirito Santo, ci rende liberi da ogni forma di egoismo ed è fonte di creatività nell'amore.

2. Dio Padre vuole tale trasformazione esistenziale dei suoi figli e figlie; trasformazione che si esprime come culto in spirito e verità (cfr Gv 4,23-24), in una vita animata dallo Spirito Santo nell'imitazione del Figlio Gesù a gloria di Dio Padre. «La gloria di Dio è l'uomo vivente» (Ireneo, *Adversus haereses* IV, 20, 7). In questo modo, l'annuncio del Vangelo diventa parola viva ed efficace che attua ciò che proclama (cfr Is 55,10-11), cioè Gesù Cristo, il quale continuamente si fa carne in ogni situazione umana (cfr Gv 1,14).

**La missione e il kairos di Cristo**

3. La missione della Chiesa non è, quindi, la diffusione di una ideologia religiosa e nemmeno la proposta di un'etica sublime. Molti movimenti nel mondo sanno produrre ideali elevati o espressioni etiche notevoli. Mediante la missione della Chiesa, è Gesù Cristo che continua ad evangelizzare e agire, e perciò essa rappresenta il kairos, il tempo propizio della salvezza nella storia. Mediante la proclamazione del Vangelo, Gesù diventa sempre nuovamente nostro contemporaneo, affinché chi lo accoglie con fede e amore sperimenti la forza trasformatrice

del suo Spirito di Risorto che feconda l'umano e il creato come fa la pioggia con la terra. «La sua risurrezione non è una cosa del passato; contiene una forza di vita che ha penetrato il mondo. Dove sembra che tutto sia morto, da ogni parte tornano ad apparire i germogli della risurrezione. È una forza senza uguali» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 276).

4. Ricordiamo sempre che «all'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva» (Benedetto XVI, *Letture enc. Deus caritas est*, 1). Il Vangelo è una Persona, la quale continuamente si offre e continuamente invita chi la accoglie con fede umile e operosa a condividere la sua vita attraverso una partecipazione effettiva al suo mistero pasquale di morte e risurrezione. Il Vangelo diventa così, mediante il Battesimo, fonte di vita nuova, libera dal dominio del peccato, illuminata e trasformata dallo Spirito Santo; mediante la Cresima, diventa unzione fortificante che, grazie allo stesso Spirito, indica cammini e strategie nuove di testimonianza e prossimità; e mediante l'Eucaristia diventa cibo dell'uomo nuovo, «medicina di immortalità» (Ignazio di Antiochia, *Epistola ad Ephesios*, 20, 2).

5. Il mondo ha essenzialmente bisogno del Vangelo di Gesù Cristo. Egli, attraverso la Chiesa, continua la sua missione di Buon Samaritano, curando le ferite





portare Gesù in ogni strada, in ogni piazza, in ogni angolo della terra!» (ibid., 106). La prossima Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, che si celebrerà nel 2018 sul tema "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale", si presenta come occasione providenziale per coinvolgere i giovani nella comune responsabilità missionaria che ha bisogno della loro ricca immaginazione e creatività.

### Il servizio delle Pontificie Opere Missionarie

9. Le Pontificie Opere Missionarie sono strumento prezioso per suscitare in ogni comunità cristiana il desiderio di uscire dai propri confini e dalle proprie sicurezze e prendere il largo per annunciare il Vangelo a tutti. Attraverso una profonda spiritualità missionaria da vivere quotidianamente, un impegno costante di formazione ed animazione missionaria, ragazzi, giovani, adulti, famiglie, sacerdoti, religiosi e religiose, Vescovi sono coinvolti perché cresca in ciascuno un cuore missionario. La Giornata Missionaria Mondiale, promossa dall'Opera della Propagazione della Fede, è l'occasione propizia perché il cuore missionario delle comunità cristiane partecipi con la preghiera, con la testimonianza della vita e con la comunione dei beni per rispondere alle gravi e vaste necessità dell'evangelizzazione.

### Fare missione con Maria, Madre dell'evangelizzazione

10. Cari fratelli e sorelle, facciamo missione ispirandoci a Maria, Madre dell'evangelizzazione. Ella, mossa dallo Spirito, accolse il Verbo della vita nella profondità della sua umile fede. Ci aiuti la Vergine a dire il nostro "sì" nell'urgenza di far risuonare la Buona Notizia di Gesù nel nostro tempo; ci ottenga un nuovo ardore di risorti per portare a tutti il Vangelo della vita che vince la morte; interceda per noi affinché possiamo acquistare la santa audacia di cercare nuove strade perché giunga a tutti il dono della salvezza.

sanguinanti dell'umanità, e di Buon Pastore, cercando senza sosta chi si è smarrito per sentieri contorti e senza meta. E grazie a Dio non mancano esperienze significative che testimoniano la forza trasformatrice del Vangelo. Penso al gesto di quello studente Dinka che, a costo della propria vita, protegge uno studente della tribù Nuer destinato ad essere ucciso. Penso a quella celebrazione eucaristica a Kitgum, nel Nord Uganda, allora insanguinato dalla ferocia di un gruppo di ribelli, quando un missionario fece ripetere alla gente le parole di Gesù sulla croce: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?», come espressione del grido disperato dei fratelli e delle sorelle del Signore crocifisso. Quella celebrazione fu per la gente fonte di grande consolazione e tanto coraggio. E possiamo pensare a tante, innumerevoli testimonianze di come il Vangelo aiuta a superare le chiusure, i conflitti, il razzismo, il tribalismo, promuovendo dovunque e tra tutti la riconciliazione, la fraternità e la condivisione.

### La missione ispira una spiritualità di continuo esodo, pellegrinaggio ed esilio

6. La missione della Chiesa è animata da una spiritualità di continuo esodo. Si tratta di «uscire dalla propria comodità e avere il coraggio di raggiungere tutte le periferie che hanno bisogno della luce del Vangelo» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 20). La

missione della Chiesa stimola un atteggiamento di continuo pellegrinaggio attraverso i vari deserti della vita, attraverso le varie esperienze di fame e sete di verità e di giustizia. La missione della Chiesa ispira una esperienza di continuo esilio, per fare sentire all'uomo assetato di infinito la sua condizione di esule in cammino verso la patria finale, proteso tra il "già" e il "non ancora" del Regno dei Cieli.

7. La missione dice alla Chiesa che essa non è fine a sé stessa, ma è umile strumento e mediazione del Regno. Una Chiesa autoreferenziale, che si compiace di successi terreni, non è la Chiesa di Cristo, suo corpo crocifisso e glorioso. Ecco allora perché dobbiamo preferire «una Chiesa accidentata, ferita e sporca per essere uscita per le strade, piuttosto che una Chiesa malata per la chiusura e la comodità di aggrapparsi alle proprie sicurezze» (ibid., 49).

### I giovani, speranza della missione

8. I giovani sono la speranza della missione. La persona di Gesù e la Buona Notizia da Lui proclamata continuano ad affascinare molti giovani. Essi cercano percorsi in cui realizzare il coraggio e gli slanci del cuore a servizio dell'umanità. «Sono molti i giovani che offrono il loro aiuto solidale di fronte ai mali del mondo e intraprendono varie forme di militanza e di volontariato [...]. Che bello che i giovani siano "viandanti della fede", felici di



# UNA LETTERA DALLA SIRIA

Riportiamo qui di seguito la lettera/testimonianza che è stata letta durante la Veglia di Pentecoste della nostra Zona Pastorale nella chiesa di Roè Volciano

**P. Fadi Ziadeh**

**C**aro Don Leonardo, cari amici, innanzitutto vi ringrazio di cuore per aver pensato di pregare in particolare per la Siria in questa Pentecoste. Lo Spirito Santo è presente nella nostra storia umana, inviato da Dio come Consolatore, Consigliere, Presenza d'Amore attraverso cui ritroviamo la comunione di figli con Dio Padre e con Cristo, nostro Salvatore, e scopriamo e gustiamo la Comunione dei Credenti.

L'invito di Don Leonardo e vostro, di portarvi la mia testimonianza dalla Siria, è segno di questa comunione di figli, è un frutto dello Spirito Santo, e unisce noi Cristiani oltre il tempo e le distanze.

La fraternità si costruisce proprio iniziando dall'ascolto dell'altro, del prossimo.

Volentieri condivido con voi la mia testimonianza di questi anni di guerra.

Di sicuro avrete sentito in TV di esplosivi, armi, morti, rapimenti, terroristi, sangue, lutti e sofferenze. I media ci danno l'illusione di riuscire a sapere tutto di quello che accade intorno a noi. Ma la realtà vera, quella tragica di un Paese che subisce la guerra da ormai 6 anni, la si può capire soltanto vivendoci.

Il dolore non si comunica: si può essere spettatori da casa, senza sentire nulla sulla propria carne, guardando un freddo schermo che ci trasmette immagini selezionate.

Altra cosa invece è condividere quotidianamente le stesse difficoltà.

Ci ho messo un po' a rendermi conto che il mio Paese, la Siria, la mia città, Damasco, la terra che ha visto la conversione di San Paolo, che è stata benedetta dalla visita di San Giovanni Paolo II,



accolto con onore e rispetto dal Presidente, e con amore dai Cristiani, avrebbe conosciuto la desolazione, la sofferenza, la distruzione e la morte. La Siria in cui sono nato era un Paese in crescita, le persone vivevano un po' come voi, nella quotidianità semplice e bella delle piccole cose di ogni giorno. Tutto questo è stato tragicamente cancellato dagli eventi di questi anni. Strade devastate, case sventrate, famiglie colpite e straziate dalla perdita dei propri cari.

Guardarsi intorno e vedere tanta distruzione, tanta sofferenza, rende quasi impossibile sperare nel futuro, credere che tutto possa rinascere da queste rovine. Eppure noi credenti siamo il popolo della speranza. Siamo il popolo della fede.

Questa mia Patria, che è stata capace di assistere alla conversione di San Paolo, è stata a suo modo la culla della Chiesa. San Paolo, Apostolo delle genti, è partito da Damasco per portare il Vangelo di Cristo fino ai confini della Terra...

Qui la Chiesa vive della fede sincera, semplice e solida del popolo di Dio. Un popolo in minoranza, ma che si è mantenuto saldo e compatto attraverso i secoli grazie alla sua fede. La Comunità cristiana qui è il risultato di un fecondo incontro di riti (melchiti, siro-cattolici, latini, caldei), e di un dialogo sempre aperto con la Chiesa ortodossa. I legami sono vivi e veri, nelle incertezze e nelle difficoltà c'è condivisione.

Così siamo sopravvissuti fino ad oggi, portando il nostro contributo alla società e al Paese.

La Siria è la nostra Patria, una Patria amata, che nessuno di noi Cristiani lascerebbe se non fosse costretto perché qui hanno vissuto i nostri Padri.

Per questo ci sono pochi Cristiani tra i profughi che



accogliete in Italia e in Europa, anche se negli ultimi anni pure tra i nostri giovani c'è chi parte in cerca di un futuro possibile, perché sembra che qui nulla possa tornare come prima.

Anche questa è una sofferenza grande per le famiglie, che vedono partire i loro cari e non sanno se potranno riabbracciarli.

Non è facile essere Pastore quando le pecore sono disperse nella tempesta: raccoglierle, richiamarle, cercarle e radunare il gregge è un'impresa.

Io sono Siriano, sono nato qui, conosco la mia gente, conosco le difficoltà e i punti di forza. Sono rimasto per portare la mia testimonianza di fede e speranza, facendomi forza con le parole di San Paolo, che dice di Abramo: "Ebbe fede, sperando contro ogni speranza, e così divenne padre di molti popoli, come gli era stato detto: Così sarà la tua discendenza" (Rom 4,18).

Sono qui da 7 anni, svolgo il mio servizio e apostolato tra la gente nel Sud della Siria, ad AlSuwayda, nell'unico convento rimasto in piedi della nostra antica Missione dei Frati Cappuccini in Siria. L'altro convento, a Deir Ezzor, dove pure ero stato parroco per 4 anni, è stato distrutto completamente negli scontri tra il nostro esercito regolare e i ribelli. Solo qualche mese prima ero riuscito - grazie a Dio - a portare in salvo in Libano i miei Confratelli Cappuccini che vivevano in quella nostra antica casa. Qui in Al Suwayda sono Parroco di una comunità di 200 famiglie cristiane (739 anime), mi prendo cura di loro sia spiritualmente che materialmente, cercando di sostenerli nella prova e di far sentire che il Signore è accanto a ciascuno di noi.

I problemi sono tanti: molti sono gli sfollati, costretti a lasciare le loro case e il lavoro dall'avanzare della

guerra. Impossibile continuare a vivere nelle aree a più alto rischio. Molte famiglie hanno abbandonato tutto e si sono rifugiate qui. Ma senza casa, senza lavoro, senza mezzi, si rivolgono alla Chiesa per aiuto.

Si rivolgono alla Chiesa anche tante famiglie non cristiane, circa 150/200 famiglie, perché vedono che la comunità cristiana è unita e si aiuta reciprocamente.

Dove posso, cerco di dare la dignità di un lavoro alle persone, per non fare soltanto carità e per aiutare tutti a ricominciare. Insegno loro a far tesoro del mestiere che conoscono (muratori, idraulici, sarte, elettricisti, meccanici, artigiani, ecc.). Anche se è difficile far girare l'economia in tempo di crisi, cerco di ricreare il tessuto sociale e i rapporti umani e commerciali. Il Governo continua a pagare lo stipendio a insegnanti, impiegati e operai che lavoravano nello Stato, anche se il lavoro non c'è più, e questo aiuta; ma per chi era in proprio, o lavorava nelle piccole aziende fallite con la crisi, le cose sono più difficili. Inoltre tutto ormai costa molto di più a causa delle difficoltà e dei rischi gravissimi che comportano gli spostamenti e l'approvvigionamento.

Si evita di viaggiare da una città all'altra se non è necessario e se non si hanno conferme che l'esercito sorveglia le zone da percorrere rendendole sicure. I pericoli sono dietro ogni angolo. Io stesso non mi sposto dal Convento se non per portare la Comunione e i comfort religiosi ai malati, per visitare le famiglie o per incontrare gli altri Sacerdoti.

I carburanti sono aumentati tre volte tanto ed è costoso muoversi in macchina o in pullman, o semplicemente scaldarsi in inverno, anche se lo





Stato cerca di garantire alle chiese, agli altri luoghi di culto, alle scuole e agli ospedali una quota di carburante gratuito.

Difficile trovare medicinali, a causa dell'embargo contro la Siria, difficile trovare acqua in bottiglia adatta per i neonati. Qui tutto è difficile!

Per molte ore del giorno e della notte manca la corrente elettrica, che viene razionata perché possa raggiungere tutti e alimentare gli ospedali.

In una situazione di emergenza continua, i più deboli sono in difficoltà estrema.

La Chiesa diventa per tutti (giovani, famiglie, anziani, handicappati) la casa dove incontrarsi, condividere fatiche, affanni e speranze, pregare, cercare Dio.

Ogni giorno una fila di persone bussa alla mia porta in cerca di aiuto. Vengono dal Parroco perché la Chiesa è la Casa del Signore.

Quando posso, distribuisco generi alimentari e vestiti. Quando ho la possibilità cerco di dare un piccolo aiuto a qualcuno per pagare l'affitto della casa. E quando non posso dare o fare altro, almeno li ascolto e prego con loro e per loro e sempre insegno che c'è dignità anche nella nostra miseria, perché siamo tempio del Signore.

Il carattere dei Siriani è forte e dove si trova una occasione di vita "normale" si coglie quella opportunità. Così, anche se intorno si sentono gli echi della guerra, la gente cerca di sopravvivere e di gustare le piccole gioie della vita di ogni giorno. Un piccolo passo dopo l'altro.

Non è facile, ci sono molte lacrime, ma si deve e si vuole andare avanti, sopravvivere al male perché il Bene possa trionfare.

Miei cari, la vostra vicinanza spirituale è importante

per noi. Invocando lo Spirito Santo in questa veglia, pregate per voi e per noi, pregate per il mondo, perché cessino le guerre e si fermi la violenza. Pregate con noi come preghiamo noi qui in Siria.

Noi crediamo e speriamo contro ogni speranza.

Noi sappiamo e crediamo che Dio non abbandona i suoi figli.

Noi sappiamo e crediamo che lo Spirito Santo fa vivere una vita nuova, in comunione con Dio.

Noi sappiamo e crediamo che i frutti dello Spirito sono "amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé" (Gal 5,22-23).

Sono questi i frutti attraverso i quali lo Spirito ci comunica l'Amore di Dio e ci rende capaci di amare il prossimo come noi stessi, perché "noi tutti siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo Corpo" (1Cor 12,13).

E questo è il comandamento che salva il mondo e che crea comunione: "Tutta la legge trova la sua pienezza in un solo precetto: amerai il prossimo tuo come te stesso" (Gal 5,14). Allora non ci saranno più guerre, non ci saranno più sofferenze e saremo "un solo corpo e un solo Spirito" (Ef 4,4).

Pregate perché Dio conceda a tutti lo "Spirito di sapienza e di rivelazione, per una più profonda conoscenza di Lui" (Ef 1,17).

A tutti voi, dalla Siria, il mio abbraccio, il ricordo nella preghiera e la mia benedizione paterna unita a quella del vostro Parroco Don Leonardo.

Dio vi benedica e vi protegga con tutti i vostri cari, vi mostri il Suo volto e abbia Misericordia di voi. Rivolga verso di voi il Suo sguardo e vi dia Pace.

Pace e Bene!





# IN CAMMINO SULLA “VIA DI SAN FRANCESCO”

Ecco la cronistoria del pellegrinaggio a piedi da Greccio ad Assisi che si è svolto lo scorso mese di agosto



## **Luca, un pellegrino**

**L**a “Via di Francesco”: è l’itinerario proposto quest’anno dal parroco Don Leonardo. Un percorso che collega tra loro alcuni “luoghi” che testimoniano la vita e la predicazione del Santo di Assisi.

Questa Via intende riproporre l’esperienza francescana nelle terre che il Poverello ha percorso, in prima persona, durante la sua affascinante vita di Fede!

Giovedì 17 agosto partiamo in direzione Greccio (Rieti) immerso nell’ampia Valle Santa reatina. La Valle è detta “santa” per aver

ospitato numerosi insediamenti monastici. Greccio, con lo stupendo santuario arroccato su uno sperone roccioso, è famoso perché qui Francesco istituì per la prima volta nel mondo il Presepe nel 1223!

La prima tappa prevede l’attraversamento nel silenzio dei prati montani tra Umbria e Lazio fino all’arrivo a Terni.

L’itinerario prosegue con l’attraversamento della Cascata delle Marmore (seconda tappa) entrando successivamente nella verdissima Valnerina (valle solcata dal fiume Nera). Con l’arrivo nel piccolo borgo medioevale di Arrone (Terni).

Nella terza tappa, la Valnerina non ha più l’aspetto di una valle stretta come il giorno precedente, bensì una ridente valle aperta “sorvegliata” da paesini medioevali arroccati su entrambe le sponde. Arriviamo così nei paesini di Ceselli e Scheggino (Perugia).

La quarta tappa, decisamente impegnativa, prevede lo scollinamento tra la Valnerina e l’ampia e soleggiata Valle Spoletana! L’arrivo nel bosco sacro di Monteluco, dov’è l’eremo francescano, è un’anticipazione della gioia dell’arrivo ad Assisi. Nel primo pomeriggio arriviamo nella bellissima Spoleto (Perugia)!



Ma le emozioni di questo cammino non finiscono qui... perché nella quinta tappa attraversiamo la campagna spoletina, dominata da distese di olivi che ricoprono interamente le colline, fino all'arrivo al Castello di Poreta.

Da qui si domina tutto: una vista stupenda su tutta la valle! Resa ancora più gradevole dall'incontro, fatto nel pomeriggio, con un simpatico gruppo scout, proveniente da Napoli.

La sesta tappa prevede l'arrivo a Trevi "città dell'olio", adagiata su un colle dominante la valle Spoletana. Cantata da Leopardi per la limpidezza della sua forma urbana, la città riserva grandi sorprese per gli amanti dell'arte e della cultura.

Nella settima tappa si continua a camminare lungo i terrazzamenti di olivo, ma passo dopo passo si scende a valle per raggiungere Foligno (Perugia).

Ed eccoci giunti all'ottava ed ultima tappa: la meta è ormai vicinissima, e questa tappa sembra racchiudere in sé tutte le caratteristiche della Via fino a qui percorsa. Salite dure, natura, paesaggi meravigliosi.

Da Spello si risale lungo i boschi del Monte Subasio, per raggiungere l'eremo delle Carceri e per poi scendere finalmente con lo zaino in spalla davanti alla stupenda Basilica di San Francesco!

Assisi città magnifica... per la sua Arte, ma soprattutto per la Fede cristiana che emana. La Città di San Francesco e Santa Chiara.

Personalmente mi ha colpito molto nel cuore la visita alla Chiesa di San Damiano. Qui Francesco, pregando davanti al crocifisso presente all'interno della chiesa, dopo aver chiesto insistentemente luce per il suo cammino, fede e speranza, lo sente parlare e chiedergli per tre volte di "riparare la sua casa che va in rovina".

Questo evento inciderà profondamente nella vita del santo che proprio qui, negli ultimi anni della sua vita, compose il Cantico delle creature. Un inno di lode al Creatore.

Poi morirà presso la Porziuncola a Santa Maria degli Angeli il 3 ottobre 1226.

Il Cantico delle Creature racchiude in sé tutta la Fede grandiosa espressa da San Francesco, dove la morte viene citata non come una forte



antagonista alla Vita, ma bensì "sorella morte"!

Il nostro pellegrinaggio può essere identificato nel Cantico delle Creature, per le bellezze dei paesaggi attraversati, per l'arte che abbiamo ammirato, ma soprattutto per quella enorme Fede che Francesco trasmette ad ognuno di noi, per rendere la Vita un meraviglioso "viaggio" verso la Meta del Paradiso!



## UNA RIFLESSIONE UMILE E BREVE

*"Beato te, pellegrino,  
se il cammino ti conduce al silenzio,  
il silenzio alla preghiera  
e la preghiera a Dio".*

Il pellegrinaggio è una buona occasione per imparare a pregare da soli o in gruppo. Nel silenzio delle lunghe giornate di cammino si trova il tempo per un esame di coscienza più profondo del solito, che ti prepara a vivere intensamente il Sacramento del Perdono. Ricevendo poi il Corpo di Cristo con rinnovato amore, dono prezioso che basta a riempire tutta una vita.

Grazie a tutti i partecipanti per questa bellissima esperienza francescana!



# PER LA MAGGIOR GLORIA DI DIO!

Iniziato il lavoro di restauro dell'organo della chiesa parrocchiale di Toscolano

**Alberto Marchetti**

A metà giugno, poco prima della solennità patronale dei Ss. Pietro e Paolo, nella chiesa parrocchiale di Toscolano si è compiuto il primo passo di un lungo e tanto desiderato progetto: il restauro dell'organo Damiani.

La ditta "Galli-Pian" ha letteralmente smontato, con grande professionalità, lo strumento che da quasi duecento anni stava immobile, in tutta la sua imponenza, al di sopra del presbiterio.

E così un'altra porzione di quella impegnativa opera di restauro della nostra chiesa parrocchiale ha avuto il suo inizio. Sappiamo quanto alungosi a statorimandato questo intervento. Da quasi vent'anni la vita "sacramentale" della nostra comunità non è più accompagnata dalla voce di questo magnifico strumento, da ben prima avrebbe avuto bisogno di un deciso intervento ma, lo sappiamo tutti, mettere mano a cose tanto preziose e delicate richiede sempre un grande impegno economico, e non possiamo certo dire che la nostra comunità, prima sotto la guida di don Fausto e poi con l'aiuto di don Leonardo, negli ultimi anni si sia risparmiata sotto questo aspetto (vedi i restauri pittorici, murari, ecc...). Grazie anche all'iniziativa del Comitato per il restauro dell'organo si è ora potuto dare il via a questo intervento che, lo ricordiamo per dovere di cronaca, richiederà un impegno economico di circa duecentomila euro. Buona parte di questa cifra verrà finanziata dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana), un'altra parte dal







prestigioso organo ci condurrà di più e meglio all'incontro con Dio nella preghiera, avremo speso bene, altrimenti avremo speso e basta. In tutto il lavoro di recupero della nostra chiesa auguriamoci che il nostro sguardo vada sempre e soltanto al centro di quell'altare maggiore, a quel tabernacolo che spesso quasi ignoriamo, attratti da tutto il resto. Solo lì c'è la Presenza viva a cui tutto dev'essere subordinato. All'incontro con quella Presenza dobbiamo tendere, non ad altro. Aiutiamoci tutti a ricordarcelo reciprocamente. Che alla rinascita della nostra bella chiesa possa corrispondere una rinascita di noi che siamo la Chiesa viva. Approfitto infine per ringraziare Guido Galli e Matteo Pian per la cura e professionalità con cui hanno eseguito le operazioni di smontaggio, sono stato loro personalmente alle calcagna in quei giorni nel terrore che l'altare si riducesse ad uno spaventoso sporco cantiere proprio alla vigilia della solennità patronale del 29 giugno e loro sono stati pressoché perfetti nel mantenere la parola data sui tempi e sui modi, lasciandoci poco più che il compito di spolverare. Un grazie grande anche a tutte le persone che con regolarità durante tutto l'anno e anche in questa occasione hanno dato la loro preziosissima disponibilità per la pulizia e il riassetto della chiesa. A tutti grazie!

Comune di Toscolano-Maderno e un'altra parte... da chi vorrà mettere mano al portafogli. Nei giorni immediatamente seguenti allo smontaggio, l'impatto con la distesa degli elementi nella navata laterale della chiesa era impressionante. Si percepiva davvero come l'ingegno umano si fosse spinto in là nell'ideare e realizzare una "macchina" simile. Ora il luogo dove alloggiava l'organo fa bella mostra di sé in tutto il suo "vuoto". Per circa un paio d'anni quel "vuoto" ci farà compagnia, ma poi potremo di nuovo godere della splendida voce dell'organo Damiani, che completerà così la "rinascita" della nostra bella chiesa.

Mi permetto di concludere con un auspicio che, credo, non coglierà di sorpresa chi mi ha commissionato l'articolo. Le iniziative artistiche legate a questa operazione di restauro sono state e saranno ancor più numerose e, al termine, dovremo far suonare quest'organo finalmente rinato e far godere a tutti della sua bellezza! Ma, permettete, sarebbe triste e grave se tutto questo dispendio di energie e denaro si risolvesse in un mero fatto artistico/culturale. L'organo Damiani è l'organo di una chiesa e non di una sala da concerto, ve ne sono... ma non è questo il caso. Impegniamoci tutti, fin da ora per il futuro, a non trasformare nei fatti la chiesa parrocchiale di Toscolano in questo tipo di luogo pur nobilissimo, ma a valorizzare il "ruolo" liturgico di uno strumento tanto bello. Se avere un





# TORNEO DI CALCIO SAN LUIGI

Come ormai accade da quattro anni ad agosto si è svolto presso l'oratorio di Toscolano il Torneo di calcio San Luigi, 21° Memorial Maurizio Castellini

**Mattia Gaetarelli**

**U**n mese passato a correre e lavorare, impegnarsi e faticare per l'organizzazione del Torneo ed ora, a conti fatti, spogliatoi lavati e tribune spazzate, possiamo fermarci e guardarci indietro per farci un'idea di cosa abbiamo fatto. Un giudizio tutto sommato che non può che essere positivo. Partendo dall'aspetto economico, il meno importante, che se non ci permetterà di costruire il sintetico, darà la possibilità al don di ristrutturare qualche piccola parte dell'oratorio e alla squadra dell'USO Toscolano di scendere ancora un altro anno in campo nelle domeniche del prossimo inverno. Passando oltre, non possiamo non soffermarci sulle persone, infatti quest'anno veramente in molti si sono alternati sulle tribune e seduti ai tavoli di fronte "alla Baracca", merito forse dell'ottimo cibo che fin dal primo anno è stato una caratteristica che contraddistingueva il Torneo San Luigi, prezzi accessibili e prodotti di qualità che permettevano alle famiglie di trascorrere una serata fuori a cena in compagnia e semplicità! Ed infine l'aspetto più importante: i ragazzi, i veri protagonisti del Torneo, una sessantina di giovani si sono sfidati in campo, sera dopo sera, dando a tutti un esempio di sportività e correttezza, e sempre i ragazzi hanno contribuito alternandosi sia nell'organizzazione che nell'attuazione del Torneo, dalle righe del campo alla segreteria, dal bancone della "Baracca" alla griglia delle salamine. Molti volti nuovi si sono visti e nonostante qualche rallentamento e qualche critica sono proprio loro la parte più bella e più vera che caratterizza il Torneo



San Luigi.

Tuttavia volendo fare una piccola critica, non si può non ammettere che ci sono state diverse difficoltà, soprattutto dovute al fatto che gli adulti, che dovrebbero istruire i giovani, sono sempre di meno. Ed è così che nuovamente invito tutti, chiunque volesse aiutare noi ragazzi e il nostro oratorio a venire l'anno prossimo, ricordando che l'Oratorio è sempre situato al numero 1 di Piazza Ss. Maria del Benaco.

In conclusione, un ringraziamento speciale a tutti gli adulti, invece, che hanno dedicato tempo e impegno per noi ragazzi e il nostro oratorio, grazie a coloro che ci hanno aiutato sia manualmente sia economicamente, grazie a tutti i giovani che ancora una volta si sono dimostrati ricchi di risorse e di buona volontà, grazie alla mia famiglia che sempre mi è stata vicina, grazie infine al sindaco e ai don che ci hanno concesso l'oratorio per tutte queste attività.

Un grazie di cuore.





# LIMONE ACCOGLIE I NOSTRI “PICCOLI CANTORI”



## Laura Formica

**A**h, che emozione partire di sabato con la macchina piena, chiacchierando con le amiche delle vacanze appena trascorse e di quello che ci aspettava nei due giorni seguenti! La méta, che tutti noi agognavamo da tanto tempo, era l'oratorio di Limone sul Garda, dove siamo stati invitati, con nostro grande piacere, da don Armando Caldana.

Ci hanno accolto le strette vie del paese finché, superato il cancello della canonica, ci rendemmo conto che il viaggio non era stato molto lungo!

Abbiamo iniziato subito con svariati riscaldamenti, esercizi di respirazione e vocalizzi, prima d'imparare, con un "pizzico" di buona volontà, altre canzoni tra cui: BANAHA, TUE TUE BARIMA e ACQUA ALPINA, tutte a due voci. Poco dopo siamo stati divisi in 2 gruppi, cioè alcuni stavano con la maestra Cristina, il resto del coro con il maestro Gianpietro.

Il pomeriggio, dopo aver mangiato ognuno il pranzo che si era portato da casa, i maestri ci hanno fatto giocare divertendoci con tanti palloncini... naturalmente a ritmo di musica!!! Dopo essere andati alla S. Messa, ci siamo diretti verso la pizzeria, dove la nostra pancia si è ben riempita.

Tornati all'oratorio, abbiamo scoperto con gioia che don Simone ci aveva raggiunto per la serata! Noi ragazzi ci siamo goduti un film su "Cenerentola", mentre i grandi – come ho saputo il giorno seguente – hanno progettato una caccia al tesoro. Sul tardi siamo andati a letto nei nostri sacchi a pelo (e qui ce n'è voluto di tempo per addormentarsi!). Domenica mattina siamo andati a passeggiare sul lungolago di Limone, dove ci siamo fermati per esercitarci sotto il sole e con gli spruzzi d'acqua che arrivavano dal lago alle spalle di chi, fortunato, gli dava le spalle. Tornati indietro, dopo aver ripassato le nuove canzoni, ci siamo gustati il delizioso pranzetto

messo in tavola dalle due mamme che intendo ricordare: Roberta ed Elisabetta.

In seguito al riordino delle cose personali, abbiamo fatto la caccia al tesoro, le cui squadre erano "SOPRANI" e "CONTRALTI": ci tengo a specificare che hanno vinto i soprani, dato che sono una di loro!

Insomma, sono stati due giorni intensi e molto belli e i ricordi sono così tanti che non vedo l'ora di ripetere l'esperienza!



# DETTO FATTO

Il racconto della Colonia Estiva presso la scuola dell'infanzia "Visintini" di Toscolano

Chiara Baresi

**E**ccoci arrivati alla conclusione di questa esperienza estiva del mese di luglio, tenutasi nella scuola dell'infanzia "Visintini" di Toscolano. Come negli anni passati, la tematica che ci ha accompagnato e che ha fatto da filo conduttore a tutte le attività ludiche ed educative è stata basata sulla scelta educativa della diocesi di Brescia rispetto all'ambiente del grest di quest'anno 2017.

"Detto fatto" va ad indicare l'attività della creazione di Dio, fondata sui 4 principi fondamentali che stanno alla base della vita: acqua, aria, fuoco e terra. Con questo percorso i bambini hanno avuto la possibilità di conoscerli da vicino, di giocare e di capirli attraverso metodologie diverse che vanno da attività prettamente didattiche, manuali e ludiche che rivelano in un secondo momento un significato nascosto. L'acqua è il principio dell'empatia; il fuoco è il principio dello scontro, della trasformazione e dell'unione; l'aria è il principio della libertà e la terra raggruppa tutti i principi. Questi principi sono stati esplicitati e vissuti in prima persona attraverso l'ascolto e la drammatizzazione della storia di "Pocahontas" che è stata il filo conduttore di tutto il percorso. Come ogni anno una stanza della scuola è stata divisa in 4 spaziosgioco, ciascuno collegato ad un elemento che è stato compreso e reso visibile dall'allestimento della stanza stessa. Essa infatti è stata addobbata con le attività dei bambini divise appunto per elemento. In base ai cambiamenti climatici con la cadenza di due volte a settimana, c'era la giornata dedicata ai giochi d'acqua. Attraverso ciò i bambini hanno





potuto avvicinarsi ulteriormente all'elemento acqua divertendosi. Alcuni di questi giochi sono stati proposti dai bambini stessi. Per quanto riguarda l'elemento terra sono stati proposti diversi tipi di terreno per far sperimentare la diversità in modo concreto conoscendo i vari punti a favore e non di sabbia, terriccio e ghiaia. In questo modo i bambini si sono potuti soffermare meglio su alcuni elementi naturali che possono aver vissuto solo in modo superficiale, perché facenti parte dell'esperienza tattile odierna del bambino stesso. Quindi anche solo dare maggiore attenzione e importanza a certi elementi che i bambini trovano per terra, ha fatto sì che usassero in maniera più approfondita i cinque sensi. Nell'ambito dell'aria i bambini si sono divertiti ad usare i palloncini in diversi giochi e ancora più entusiasmanti sono stati i giochi con le bolle di sapone. Lo strumento che ha avuto successo è stata proprio la corda che crea bolle di sapone giganti! I bambini hanno potuto sperimentare

che l'aria c'è anche se non sempre si può vedere. Elemento affascinante è stato anche il fuoco al quale i bambini hanno attribuito non solo significato di scontro, ma anche di unione in quanto l'hanno collegato a qualcosa che scalda e quindi di amorevole come un abbraccio. I bambini si sono divertiti a fingersi pompieri! Il loro obiettivo in un gioco era proprio quello di sparare acqua su dei lumini accesi, richiedendo loro di dosare la forza e imparando l'importanza della concentrazione. Oltre alle attività ludiche, per ogni elemento sono state fatte delle attività manuali che richiedevano precisione, suscitando tuttavia anche entusiasmo per la curiosità che ne derivava. Elemento alla base di tutti i giorni poi c'era la musica! Balletti di gruppo e canzoni che sono diventate irrinunciabili per i bambini con la voglia di ballare in compagnia. Sono state effettuate anche due uscite sul territorio: l'immane giro sul trenino che va alla scoperta delle vie del paese e

l'uscita al parco Arcobaleno dove, oltre ad aver fatto giochi di gruppo, è stato fatto il tanto atteso pic-nic.

Questa esperienza a livello personale mi arricchisce sempre molto e spero che sia altrettanto per i bambini che quest'anno hanno reso il mese di luglio per me un mese ricco di soddisfazione e divertimento assicurato perché basta vedere un loro sorriso per capire quanto lavorare con loro e per loro sia un'esperienza sempre unica.

Ringrazio tantissimo le mie colleghe Veronica, Giorgia, Clara e Clelia. Ringrazio le insegnanti della scuola per avermi dato consigli in merito anche alla gestione del materiale. Ringrazio Marina, Giuliana e tutta l'amministrazione comunale per avermi accolto ancora una volta in questa scuola che mi ha insegnato tanto e alla quale spero di aver contribuito in modo positivo.





# CENTRO ESTIVO A CECINA

Una mamma

**A**nche quest'anno, la scuola materna di Cecina è rimasta aperta nei mesi di luglio e agosto per accogliere i bambini residenti nel comune di Toscolano e non, in occasione del centro estivo. Un'iniziativa utile per tutte quelle persone che, come me, lavorano ad agosto e non hanno nonni che possano tenere i figli. Il successo del servizio offerto è dimostrato dal fatto che tutti i posti fossero occupati ed i bambini fossero molto felici di parteciparvi!

I nostri bambini sono entrati a far parte del magico mondo di re Artù e dei cavalieri della tavola rotonda, hanno costruito il loro scudo personalizzato e affrontato numerose peripezie, accompagnati dal Cavaliere stanco. E così anche l'estate volge quasi al termine, tra inevitabili bagni nelle Piscine per difendersi dal caldo afoso di questi mesi, risate, giochi e sorrisi. Ho "invidiato" un poco questi piccoli uomini e donne che riescono a godersi ogni momento, a condividere le gioie e le difficoltà del vivere insieme e del crescere insieme con il loro splendido sorriso e la loro meravigliosa semplicità. Noi adulti siamo sempre di corsa tra lavoro, impegni e responsabilità, e spesso ci dimentichiamo quali siano veramente i valori fondamentali della nostra vita!

Arrivederci al prossimo anno allora, che una nuova avventura abbia inizio e, come sempre, grazie a tutte le meravigliose persone che collaborano affinché tutto questo sia possibile!





# Calendario Liturgico Moderno

## OTTOBRE 2017

**Mese del Rosario e Mese Missionario**

**1 domenica - XXVI del Tempo Ordinario**

Celebrazioni ad orario festivo

Ore 9.30 S. Messa di inizio cammino Gruppo Betlemme

Ore 15.30 Oratorio Toscolano Assemblea Generale Unità Pastorale

**2 lunedì**

Ore 20.30 Monastero Visitazione Salò: Veglia Missionaria Zonale

**5 giovedì**

Ore 20.30 Roè Volciano (SCAR) Catechesi Adulti don Ferdinando Armellini

**6 venerdì**

Ore 20.30 Fasano - Inizio corso fidanzati

Comunione Ammalati

**7 sabato**

Ore 15.00 Chiesa Immacolata Recita Rosario perpetuo

**8 domenica - XXVII del Tempo Ordinario**

Celebrazioni ad orario festivo

Ore 17.00 Vesperi, Adorazione, Rosario Eucaristico Missionario

**9 lunedì**

Ore 20.30 Chiesa Immacolata Incontro di preghiera Parola di Dio Parola di vita

**12 giovedì**

Ore 20.30 Roè Volciano (SCAR) Catechesi Adulti don Ferdinando Armellini

**13 venerdì**

Ore 20.30 Fasano Percorso fidanzati

**15 domenica - XXVIII del Tempo Ordinario**

Celebrazioni ad orario festivo

Ore 17.00 Vesperi, Adorazione, Rosario Eucaristico Missionario

**16 lunedì**

Ore 20.30 Chiesa Immacolata Incontro di preghiera Parola di Dio Parola di vita

**19 giovedì**

Ore 20.30 Roè Volciano (SCAR) Catechesi Adulti don Ferdinando Armellini

**20 venerdì**

Ore 20.30 Fasano - Percorso fidanzati

**22 domenica - XXIX del Tempo Ordinario**

Giornata Missionaria Mondiale

Celebrazioni ad orario festivo

Ore 17.00 Vesperi, Adorazione, Rosario Eucaristico Missionario

**23 lunedì**

Ore 20.30 Chiesa Immacolata Incontro di preghiera Parola di Dio Parola di vita

**26 giovedì**

Ore 20.30 Roè Volciano (SCAR) Catechesi Adulti don Ferdinando Armellini

**27 venerdì**

Ore 20.30 Fasano - Percorso fidanzati

**29 domenica - XXX del Tempo Ordinario**

Celebrazioni ad orario festivo

Ore 9.30 S. Messa giornata di riconoscenza per i collaboratori parrocchiali

Ore 17.00 Vesperi, Adorazione, Rosario Eucaristico Missionario

**30 lunedì**

Ore 20.30 Toscolano Liturgia Penitenziale Unità Pastorale

## NOVEMBRE 2017

**1 mercoledì - Solennità di Tutti i Santi**

Celebrazioni ad orario festivo

Ore 15.00 S. Messa al Cimitero

**2 giovedì - Commemorazione di tutti i fedeli defunti**

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

Ore 15.00 S. Messa al Cimitero

**3 venerdì**

Comunione Ammalati

Ore 20.30 Fasano Percorso fidanzati

**4 sabato**

Ore 15.00 Chiesa Immacolata Recita S. Rosario perpetuo

**5 domenica - XXXI del Tempo Ordinario**

Celebrazioni ad orario festivo

**6 lunedì**

Ore 20.30 Chiesa Immacolata Incontro di preghiera Parola di Dio Parola di vita

**8 mercoledì**

Ore 15.00 S. Messa al Cimitero

**10 venerdì**

Ore 20.30 Fasano Percorso fidanzati

**12 domenica - XXXII del Tempo Ordinario**

Celebrazioni ad orario festivo

**13 lunedì**

Ore 20.30 Chiesa Immacolata Incontro di preghiera Parola di Dio Parola di vita

**15 mercoledì**

Ore 15.00 S. Messa al Cimitero

**17 venerdì**

Ore 20.30 Fasano Percorso fidanzati

**19 domenica - XXXII del Tempo Ordinario**

Celebrazioni ad orario festivo

**20 lunedì**

Ore 20.30 Chiesa Immacolata Incontro di preghiera Parola di Dio Parola di vita

**22 mercoledì**

Ore 15.00 S. Messa Cimitero

**24 venerdì**

Ore 20.30 Fasano corso fidanzati

**26 domenica - Cristo Re**

Celebrazioni ad orario festivo

**27 lunedì**

Ore 20.30 Chiesa Immacolata Incontro di preghiera Parola di Dio Parola di vita

**29 mercoledì**

Ore 15.00 S. Messa al Cimitero

**30 giovedì - S. Andrea Apostolo - Festa Patronale**

Ore 18.30 S. Messa solenne





# Calendario Liturgico Toscolano

## OTTOBRE 2017

### Mese del Rosario – Mese Missionario

#### 1 domenica – XXVI del Tempo Ordinario

Celebrazioni ad orario festivo

Ore 9.30 Maderno S. Messa inizio cammino Gruppo Betlemme

Ore 15.30 Oratorio Assemblea generale Unità Pastorale

#### 2 lunedì

Ore 20.30 Monastero Visitazione Salò: Veglia Missionaria Zonale

#### 5 giovedì

Ore 20.30 Roè Volciano (SCAR) Catechesi Adulti don Ferdinando Armellini

#### 6 venerdì

Ore 20.30 Fasano - Inizio corso fidanzati

#### 8 domenica – XXVII del Tempo Ordinario

Celebrazioni ad orario festivo

Ore 15.30 Esposizione, Adorazione Eucaristica

#### 12 giovedì

Ore 20.30 Roè Volciano (SCAR) Catechesi Adulti don Ferdinando Armellini

#### 13 venerdì

Ore 20.30 Fasano Corso fidanzati

#### 15 domenica – XXVIII del Tempo Ordinario

Celebrazioni ad orario festivo

#### 19 giovedì

Ore 20.30 Roè Volciano (SCAR) Catechesi Adulti don Ferdinando Armellini

#### 20 venerdì

Ore 20.30 Fasano Corso fidanzati

#### 22 domenica – XXIX del Tempo Ordinario

Giornata Missionaria Mondiale

Celebrazioni ad orario festivo

#### 26 giovedì

Ore 20.30 Roè Volciano (SCAR) Catechesi Adulti don Ferdinando Armellini

#### 27 venerdì

Comunione Ammalati

Ore 20.30 Fasano Corso fidanzati

#### 29 domenica – XXX del Tempo Ordinario

Celebrazioni ad orario festivo

Ore 15.30 Esposizione – Adorazione Eucaristica

#### 30 lunedì

Ore 20.30 Chiesa Parrocchiale Liturgia Penitenziale Unità Pastorale

## NOVEMBRE 2017

#### 1 mercoledì – Solennità di Tutti i Santi

Celebrazioni ad orario festivo

Ore 15.00 S. Messa al Cimitero

#### 2 giovedì – Commemorazione di tutti i fedeli defunti

Ore 7.30 S. Messa S. Giuseppe

Ore 15.00 S. Messa al Cimitero

#### 3 venerdì

Ore 20.30 Fasano corso fidanzati

#### 5 domenica – XXXI del Tempo Ordinario

Celebrazioni ad orario festivo

Ore 15.30 Esposizione - Adorazione Eucaristica

#### 8 mercoledì

Ore 15.30 Maderno S. Messa al Cimitero

#### 10 venerdì

Ore 20.30 Fasano corso fidanzati

#### 12 domenica – XXXII del Tempo Ordinario

Giornata di riconoscenza per i collaboratori parrocchiali

Celebrazioni ad orario festivo

Ore 15.30 Esposizione – Adorazione Eucaristica

#### 15 mercoledì

Ore 15.30 Maderno S. Messa al Cimitero

#### 17 venerdì

Ore 20.30 Fasano corso fidanzati

#### 19 domenica – XXXIII del Tempo Ordinario

Celebrazioni ad orario festivo

Ore 15.30 Esposizione – Adorazione Eucaristica

#### 22 mercoledì

Ore 15.30 Maderno S. Messa al Cimitero

#### 24 venerdì

Comunione Ammalati

Ore 20.30 Fasano corso fidanzati

#### 26 domenica – Cristo Re

Celebrazioni ad orario festivo

Ore 15.30 Esposizione – Adorazione Eucaristica

#### 29 mercoledì

Ore 15.30 Maderno S. Messa al Cimitero





# Calendario Liturgico Montemaderno

## OTTOBRE 2017

### Mese del Rosario e Mese Missionario

#### 1 domenica – XXVI del Tempo Ordinario

Ore 9.30 Maderno S. Messa inizio cammino Gruppo Betlemme

Ore 11.15 S. Messa in Parrocchia

Ore 15.30 Oratorio Toscolano Assemblea Generale Unità Pastorale

#### 2 lunedì

Ore 20.30 Salò Monastero Visitazione Veglia Missionaria Zonale

#### 5 giovedì

Ore 20.30 Roè Volciano (SCAR) Catechesi Adulti don Ferdinando Armellini

#### 6 venerdì

Comunione Ammalati

Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia

Ore 20.30 Fasano - Inizio corso fidanzati

#### 7 sabato

Ore 16.30 S. Messa a Vigole

#### 8 domenica – XXVII del Tempo Ordinario

Ore 11.15 S. Messa in Parrocchia

#### 12 giovedì

Ore 20.30 Roè Volciano (SCAR) Catechesi Adulti don Ferdinando Armellini

#### 13 venerdì

Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia

Ore 20.30 Fasano Corso fidanzati

#### 14 sabato

Ore 16.30 S. Messa a Vigole

#### 15 domenica – XXVIII del Tempo Ordinario

Ore 11.15 S. Messa in Parrocchia

#### 19 giovedì

Ore 20.30 Roè Volciano (SCAR) Catechesi Adulti don Ferdinando Armellini

#### 20 venerdì

Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia

Ore 20.30 Fasano Corso fidanzati

#### 21 sabato

Ore 16.30 S. Messa a Vigole

#### 22 domenica – XXIX del Tempo Ordinario

Giornata Missionaria Mondiale

Ore 11.15 S. Messa in Parrocchia

#### 26 giovedì

Ore 20.30 Roè Volciano (SCAR) Catechesi Adulti don Ferdinando Armellini

#### 27 venerdì

Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia

Ore 20.30 Fasano Corso fidanzati

#### 28 sabato

Ore 16.30 S. Messa a Vigole

#### 29 domenica – XXX del Tempo Ordinario

Ore 11.15 S. Messa in Parrocchia

#### 30 lunedì

Ore 20.30 Toscolano Liturgia Penitenziale Unità Pastorale

## NOVEMBRE 2017

#### 1 mercoledì – Solennità di Tutti i Santi

Ore 11.15 S. Messa in Parrocchia

Ore 15.00 S. Messa al Cimitero

#### 2 giovedì – Commemorazione di tutti i defunti

Ore 15.00 S. Messa al Cimitero

Ore 20.00 S. Messa in Parrocchia

#### 3 venerdì

Comunione Ammalati

Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia

#### 4 sabato

Ore 16.30 S. Messa a Vigole

#### 5 domenica – XXXI del Tempo Ordinario

Ore 11.15 S. Messa in Parrocchia

#### 10 venerdì

Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia

#### 11 sabato

Ore 16.30 S. Messa a Vigole

#### 12 domenica – XXXII del Tempo Ordinario

Giornata di riconoscenza per i collaboratori parrocchiali

Ore 11.15 S. Messa in Parrocchia

#### 17 venerdì

Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia

Ore 20.30 Fasano Corso fidanzati

#### 18 sabato

Ore 16.30 S. Messa a Vigole

#### 19 domenica – XXXIII del Tempo Ordinario

Ore 11.15 S. Messa in Parrocchia

#### 24 venerdì

Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia

Ore 20.30 Fasano Corso fidanzati

#### 25 sabato

Ore 16.30 S. Messa a Vigole

#### 26 domenica – Cristo Re

Ore 11.15 S. Messa in Parrocchia





# Calendario Liturgico Gaino

## OTTOBRE 2017

### Mese del Rosario e Mese Missionario

#### 1 domenica – XXVI del Tempo Ordinario

Ore 9.30 Maderno S. Messa inizio cammino Gruppo Betlemme

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

Ore 15.30 Oratorio Toscolano Assemblea Generale Unità Pastorale

#### 2 lunedì

Ore 20.30 Salò Monastero Visitazione Veglia Missionaria Zonale

#### 3 martedì

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

#### 5 giovedì

Ore 20.30 Roè Volciano (SCAR) Catechesi Adulti don Ferdinando Armellini

#### 6 venerdì

Ore 20.30 Fasano Corso fidanzati

#### 7 sabato

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

#### 8 domenica - XXVII del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

#### 10 martedì

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

#### 12 giovedì

Ore 20.30 Roè Volciano (SCAR) Catechesi Adulti don Ferdinando Armellini

#### 13 venerdì

Ore 20.30 Fasano Corso fidanzati

#### 14 sabato

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

#### 15 domenica – XXVIII del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

#### 17 martedì

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

#### 19 giovedì

Ore 20.30 Roè Volciano (SCAR) Catechesi Adulti don Ferdinando Armellini

#### 20 venerdì

Ore 20.30 Fasano Corso fidanzati

#### 21 sabato

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

#### 22 domenica – XXIX del Tempo Ordinario

Giornata Missionaria Mondiale

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

#### 24 martedì

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

#### 26 giovedì

Comunione Ammalati

Ore 20.30 Roè Volciano (SCAR) Catechesi Adulti don Ferdinando Armellini

#### 27 venerdì

Ore 20.30 Fasano Corso fidanzati

#### 28 sabato

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

#### 29 domenica – XXX del Tempo Ordinario

Giornata di riconoscenza per i collaboratori parrocchiali

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

#### 30 lunedì

Ore 20.30 Toscolano Liturgia Penitenziale Unità Pastorale

#### 31 martedì

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

## NOVEMBRE 2017

#### 1 mercoledì – Solennità di Tutti i Santi

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

#### 2 giovedì – Commemorazione di tutti i fedeli defunti

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

#### 3 venerdì

Ore 20.30 Fasano Corso fidanzati

#### 4 sabato

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

#### 5 domenica – XXXI del Tempo Ordinario

E' sospesa S. Messa delle 11.00

Ore 15.00 S. Messa in Parrocchia e processione al cimitero

#### 7 martedì

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

#### 10 venerdì

Ore 20.30 Fasano Corso fidanzati

#### 11 sabato

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

#### 12 domenica – XXXII del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

#### 14 martedì

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

#### 17 venerdì

Ore 20.30 Fasano Corso fidanzati

#### 18 sabato

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

#### 19 domenica – XXXIII del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

#### 21 martedì

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

#### 24 venerdì

Ore 20.30 Fasano Corso fidanzati

#### 25 sabato

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

#### 26 domenica – Cristo Re

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

#### 28 martedì

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

#### 30 giovedì

Comunione Ammalati





# Calendario Liturgico Cecina

## OTTOBRE 2017

### Mese del Rosario e Mese Missionario

#### 1 domenica – XXVI del Tempo Ordinario

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

Ore 9.30 Maderno S. Messa Inizio cammino Gruppo Betlemme

Ore 15.30 Toscolano Oratorio Assemblea Generale Unità Pastorale

#### 2 lunedì

Ore 20.30 Monastero Visitazione Salò Veglia Missionaria Zonale

#### 4 mercoledì

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

#### 5 giovedì

Ore 20.30 Roè Volciano (SCAR) Catechesi Adulti don Ferdinando Armellini

#### 6 venerdì

Ore 20.30 Fasano Inizio corso fidanzati

#### 8 domenica – XXVII del Tempo Ordinario

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

#### 11 mercoledì

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

#### 12 giovedì

Ore 20.30 Roè Volciano (SCAR) Catechesi Adulti don Ferdinando Armellini

#### 13 venerdì

Ore 20.30 Fasano Corso fidanzati

#### 15 domenica – XXVIII del Tempo Ordinario

Ore 9.00 S. Messa S. Antonio

#### 18 mercoledì

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

#### 19 giovedì

Ore 20.30 Roè Volciano (SCAR) Catechesi Adulti don Ferdinando Armellini

#### 20 venerdì

Ore 20.30 Fasano Corso fidanzati

#### 22 domenica – XXIX del Tempo Ordinario

Giornata Missionaria Mondiale

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

#### 25 mercoledì

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

#### 26 giovedì

Ore 20.30 Roè Volciano (SCAR) Catechesi Adulti don Ferdinando Armellini

#### 27 venerdì

Ore 20.30 Fasano Corso fidanzati

#### 29 domenica – XXX del Tempo Ordinario

Giornata di riconoscenza per i collaboratori parrocchiali

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

#### 30 lunedì

Ore 20.30 Toscolano Liturgia Penitenziale Unità Pastorale

## NOVEMBRE 2017

#### 1 mercoledì – Solennità di Tutti i Santi

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

Ore 15.00 S. Messa al Cimitero

#### 2 giovedì – Commemorazione di tutti i fedeli defunti

Ore 15.00 S. Messa al Cimitero

#### 3 venerdì

Ore 20.30 Fasano Corso fidanzati

#### 5 domenica – XXXI del Tempo Ordinario

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

#### 8 mercoledì

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

#### 10 venerdì

Ore 20.30 Fasano Corso fidanzati

#### 12 domenica – XXXII del Tempo Ordinario

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

#### 15 mercoledì

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

#### 17 venerdì

Ore 20.30 Fasano Corso fidanzati

#### 19 domenica – XXXIII del Tempo Ordinario

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

#### 22 mercoledì

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

#### 24 venerdì

Ore 20.30 Fasano Corso fidanzati

#### 26 domenica – Cristo Re

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

#### 29 mercoledì

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio



# Calendario Liturgico Fasano

## OTTOBRE 2017

### Mese del Rosario e Mese Missionario

#### 1 domenica - XXVI del Tempo Ordinario

Ore 9.30 Parrocchiale di Maderno S. Messa di inizio cammino Gruppo Betlemme  
Ore 10.00 S. Messa in Parrocchia  
Ore 15.30 Oratorio Toscolano Assemblea Generale Unità Pastorale

#### 2 lunedì

Ore 20.30 Monastero Visitazione Salò: Veglia Missionaria Zonale

#### 4 mercoledì

Ore 18.00 S. Messa a Bezzuglio

#### 5 giovedì

Ore 20.30 Roè Volciano (SCAR) Catechesi Adulti don Ferdinando Armellini

#### 6 venerdì

Ore 20.30 Oratorio - Inizio percorso fidanzati

#### 8 domenica - XXVII del Tempo Ordinario

Ore 10.00 S. Messa in Parrocchia

#### 9 lunedì

Ore 20.30 Chiesa Immacolata Incontro di preghiera Parola di Dio Parola di vita

#### 11 mercoledì

Ore 18.00 S. Messa a Fasano Sopra

#### 12 giovedì

Ore 20.30 Roè Volciano (SCAR) Catechesi Adulti don Ferdinando Armellini

#### 13 venerdì

Ore 20.30 Oratorio - Percorso fidanzati

#### 15 domenica - XXVIII del Tempo Ordinario

Ore 10.00 S. Messa in Parrocchia

#### 16 lunedì

Ore 20.30 Chiesa Immacolata Incontro di preghiera Parola di Dio Parola di vita

#### 18 mercoledì

Ore 18.00 S. Messa a Supiane

#### 19 giovedì

Ore 20.30 Roè Volciano (SCAR) Catechesi Adulti don Ferdinando Armellini

#### 20 venerdì

Ore 20.30 Oratorio - Percorso fidanzati

#### 22 domenica - XXIX del Tempo Ordinario

Giornata Missionaria Mondiale  
Ore 10.00 S. Messa in Parrocchia

#### 23 lunedì

Ore 20.30 Chiesa Immacolata Incontro di preghiera Parola di Dio Parola di vita

#### 26 giovedì

Ore 20.30 Roè Volciano (SCAR) Catechesi Adulti don Ferdinando Armellini

#### 27 venerdì

Ore 20.30 Oratorio - Percorso fidanzati

#### 29 domenica - XXX del Tempo Ordinario

Ore 10.00 S. Messa in Parrocchia

#### 30 lunedì

Ore 20.30 Toscolano Liturgia Penitenziale Unità Pastorale

## NOVEMBRE 2017

#### 1 mercoledì - Solennità di Tutti i Santi

Ore 10.00 S. Messa in Parrocchia  
Ore 15.00 S. Messa in Chiesa e processione al Cimitero

#### 2 giovedì - Commemorazione di tutti i fedeli defunti

Ore 20.30 S. Messa in Parrocchia

#### 3 venerdì

Ore 20.30 Oratorio - Percorso fidanzati

#### 5 domenica - XXXI del Tempo Ordinario

Ore 10.00 S. Messa in Parrocchia

#### 6 lunedì

Ore 20.30 Chiesa Immacolata Incontro di preghiera Parola di Dio Parola di vita

#### 9 giovedì

Ore 9.00 S. Messa per tutti i defunti

#### 10 venerdì

Ore 20.30 Oratorio - Percorso fidanzati

#### 12 domenica - XXXII del Tempo Ordinario

Ore 10.00 S. Messa in Parrocchia

#### 13 lunedì

Ore 20.30 Chiesa Immacolata Incontro di preghiera Parola di Dio Parola di vita

#### 16 giovedì

Ore 9.00 S. Messa per tutti i defunti

#### 17 venerdì

Ore 20.30 Oratorio - Percorso fidanzati

#### 19 domenica - XXXII del Tempo Ordinario

Ore 10.00 S. Messa in Parrocchia

#### 20 lunedì

Ore 20.30 Chiesa Immacolata Incontro di preghiera Parola di Dio Parola di vita

#### 23 giovedì

Ore 9.00 S. Messa per tutti i defunti

#### 24 venerdì

Ore 20.30 Oratorio - Percorso fidanzati

#### 26 domenica - Cristo Re

Ore 10.00 S. Messa in Parrocchia

#### 27 lunedì

Ore 20.30 Chiesa Immacolata Incontro di preghiera Parola di Dio Parola di vita

#### 30 giovedì

Ore 9.00 S. Messa per tutti i defunti



# ORARIO DELLE SANTE MESSE NELL'UNITÀ PASTORALE

## LUNEDÌ

**Ore 7.30:** Chiesa di San Giuseppe in Toscolano

**Ore 9.00:** Maderno

**Ore 9.00:** Fasano

**Ore 18.00:** Villaggio Marcolini di Maderno

**Ore 18.00:** Parrocchiale di Toscolano

## MARTEDÌ

**Ore 7.30:** Chiesa di San Giuseppe in Toscolano

**Ore 9.00:** Maderno

**Ore 9.00:** Fasano

**Ore 16.30:** Chiesa di San Sebastiano di Gaino

**Ore 18.00:** Parrocchiale di Toscolano

## MERCOLEDÌ

**Ore 7.30:** Chiesa di San Giuseppe in Toscolano

**Ore 9.00:** Maderno

**Ore 9.00:** Fasano

**Ore 16.30:** Chiesa di Sant'Antonio di Cecina

**Ore 18.00:** Parrocchiale di Toscolano

## GIOVEDÌ

**Ore 7.30:** Chiesa di San Giuseppe in Toscolano

**Ore 9.00:** Maderno

**Ore 9.00:** Fasano

**Ore 16.00:** Casa di Riposo di Maderno (Sala Cartai)

**Ore 18.00:** Parrocchiale di Toscolano

## VENERDÌ

**Ore 7.30:** Chiesa di San Giuseppe in Toscolano

**Ore 9.00:** Maderno

**Ore 9.00:** Fasano

**Ore 16.30:** Parrocchiale di Montemaderno

**Ore 18.00:** Parrocchiale di Toscolano

## SABATO

**Ore 9.00:** Maderno

**Ore 15.30:** Chiesa della Casa di Riposo di Maderno

**Ore 16.30:** Chiesa di San Sebastiano di Gaino

**Ore 16.30:** Chiesa di Vigole

**Ore 18.00:** Parrocchiale di Toscolano

**Ore 18.00:** Parrocchiale di Fasano

**Ore 18.30:** Parrocchiale di Maderno

## DOMENICA

**Ore 7.30:** Chiesa di San Giuseppe in Toscolano

**Ore 8.00:** Parrocchiale di Maderno

**Ore 9.00:** Parrocchiale di Cecina

**Ore 9.30:** Parrocchiale di Maderno

**Ore 10.00:** Parrocchiale di Toscolano

**Ore 10.00:** Parrocchiale di Fasano

**Ore 11.00:** Parrocchiale di Gaino

**Ore 11.15:** Parrocchiale di Montemaderno

**Ore 11.15:** Parrocchiale di Maderno (Solenità e estate)

**Ore 18.00:** Parrocchiale di Toscolano

**Ore 18.30:** Parrocchiale di Maderno





Don Leonardo Cell. 335.6756810

Don Giovanni Cell. 338.9964526

Don Simone Cell. 388.3286705

Don Giulio Cell. 377.2730069

Don Amato 0365.541.367

Canonica Maderno 0365.641.336

Canonica Toscolano 0365.641.236

Canonica Fasano 0365.540.969

Oratorio Maderno 0365.641.196

Oratorio Toscolano 0365.641.378

Oratorio Fasano 0365.547.652